IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 312. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 11 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 10. *(Ufficiale).* Un telegramma del generale Sakharoff informa che nella notte dell'8 al 9 i cacciatori volontari attaccarono la parte meridionale del villaggio di Gaichin-pou provocando così un allarme fra il nemico che accese dei fuochi per segnali e illuminò con proiettori il fiume Scha.

I giapponesi hanno tentato di attaccare l'ala destra del distaccamento posto dinnanzi al villaggio di Linchin-pou, ma sono stati respinti.

I cacciatori molestarono il nemico durante la notte su tutto il front..

La giornata del 9 è passata tranquilla; e quella di oggi è trascorsa relativamente calma.

(S) **Tokio**, 10. Un rapporto dal quartier generale dell'Esercito della Manciuria dice: « Nella notte dell'8 corr, due compagnie russe attaccarono i nostri avampasti ma furono completamente respinte. Tutto è tranquillo nelle altre direzioni. »

(S) **Mukden**, 10. E' giunto l'ammiraglio Skrydlow.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 10. — Il *D. Telegraph* ha da Cefu: I giapponesi conservano accanitamente le posizioni conquistate a metà altezza di Itsi-kan, di Er-lun-chan e di Tau tu-chan.

La principale linea dei forti russi è sempre intatta. Le fortificazioni del promontorio di Liao sono pure intatte. La guarnigione della fortezza deve essersi ridotta a 9000 uomini validi.

La notizia della partenza della flotta del Baltico ha cagionato grande gioia fra gli assediati.

(S) **Cefu**, 10 — Cinesi provenienti da Port Arthur riferiscono che la posizione di I-kachan che costituisce un ostacolo formidabile pei giapponesi, i quali vi hanno perduto numerosi soldati, fu attaccata da essi nelle mattinate del 6 e del 6 corr. Gli attacchi però furono respinti dai russi.

Una granata lanciata dai giapponesi il 6 corr, distrusse il posto ove si compiangono le mine sotterranee collocate dai russi e fece esplodere queste mine anzi tempo, uccidendo e ferendo 700 russi.

(S) **Tokio**, 10 — Secondo una voce che corre ma che non ha alcuna conferma, il generale Stoessel avrebbe chiesto un armistizio; non si dice però a quale scopo.

(S) **Tokio**, 10. Un rapporto pervenuto dall'esercito che assedia Port Arthur dice:

« Con grossi cannoni d'assedio e di marina, abbiamo bombardato il 6 corr. i depositi militari russi situati nella parte settentrionale della piazza, cagionando un incendio. La polveriera di Sung-chu-chan ha esploso. »

Notizie varie.

Londra, 10. — Le sottoscrizioni ricevute per il prestito interno giapponese di guerra di 80 milioni di *yens* si 5 0/0 si sono elevate a 242 milioni di *yens*.

Londra, 10. — Il *D. Telegraph* ha da Irkusk:

Il II esercito di Manciuria sarà sul teatro delle ostilità fra 6 settimane.

(S) **Pietroburgo**, 10. L'ammiraglio Alexiew è arrivato ed è stato accolto dalla popolazione con entusiastiche dimostrazioni.

(S) **La Canea**, 10. Due trasporti e sette torpediniere della marina russa hanno approdato ieri a Suda; oggi giungeranno in quel porto altre navi della squadra russa.

La squadra del Pacifico.

Pietroburgo, 10. — Ecco l'ordine del giorno dell'am. Rodjevensky alla squadra nella rada di Vigo:

« Lo Czar ci ha favorito oggi, 16 ottobre, il telegramma seguente:

« Sono con tutta l'anima e con tutto il pensiero con voi e con la mia cara squadra. Sono convinto che il malinteso sarà ben tosto appianato. La Russia vi guarda con fede e con ferma speranza. »

Firmato: « Nicola. »

« Io ho così risposto: « La squadra è concordemente con tutta l'anima ai piedi del trono di Vostra Maestà imperiale; e, come i nostri camerati, faremo ciò che lo Czar ci ordina. »

Firmato: Rodjetsvensky. »

Politica e Diplomazia

Londra, 10. — In tutto l'impero britannico è stato festeggiato il 65° anniversario della nascita di Re Edoardo.

Pietroburgo, 10. — Lo Czar è giunto ieri nel pomeriggio a Lovitch, accolto entusiasticamente dalla popolazione.

Algeri, 10. — Il matrimonio dell'ex principe dell'Annam, Hamghi, con la signorina Lisle, figlia di un presidente di camera della Corte d'Algeri, è stato celebrato stamane.

Nell'Armenia.

Costantinopoli, 10. — I kurdi attaccarono il monastero armeno di Ven che era antica sede dei catolico.

Il vicario ed il segretario del vescovo furono uccisi.

Nel Cili.

Santiago del Cile, 10. — Le Camere hanno autorizzato il Governo a costruire il porto di Valparaiso. I crediti accordati sono di 2,700,000 lire sterline.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 10. — *Camera.* Si riprende la discussione della Convenzione fra l'Inghilterra e la Francia. — De Prossensè, socialista, approva la Convenzione e si compiace del riavvicinamento della Francia con l'alleata e coll'inghilterra.

Tale riavvicinamento ha dato eccellenti risultati, specialmente in occasione dell'incidente di Hull, e condurrà forse ulteriormente alla fine della guerra russo-giapponese e alla fine della pace armata che è rovinosa per l'Europa.

Cochin dichiara che voterà a favore della Convenzione che consolida la pace.

Girardi constata che l'accordo anglo-francese come l'accordo franco-italiano non è diretto contro alcuno e non lede le relazioni della Francia colle altre potenze.

L'oratore dice di accettare, per l'opera della pace, tutte le collaborazioni ed anche quella della Germania (*movimenti diversi*).

Ricorda che Gambetta, pur mantenendo le rivendicazioni nazionali, prevedeva il riavvicinamento colla Germania. Augura la politica dell'arbitrato ed il rispetto delle nazionalità anche nell'Estremo Oriente. Quanto al Marocco accetta la politica della penetrazione assolutamente pacifica.

Il ministro degli esteri, *Delcassè*, dichiara che la Camera deve giudicare i risultati di una politica basata sopra un'alleanza che è uno strumento potente del l'equilibrio europeo.

Esaminando l'accordo franco-inglese, l'oratore dice, riguardo alla questione della pesca a Terranova, che gli interessi dei pescatori di merluzzo sono tutelati e che le clausole messe cadono dinanzi alle leali spiegazioni dell'Inghilterra.

Il Ministro dimostra l'importanza delle concessioni ottenute nel Sudan colla rettifica della frontiera. Riconosce la portata del sacrificio fatto dalla Francia in Egitto, ma fa rilevare l'impossibilità di reclamare, dopo ventidue anni di occupazione, lo sgombro dell'Egitto da parte dell'Inghilterra. Era nell'interesse della due nazioni eliminare le cause del conflitto e rendere le relazioni più amichevoli.

Delcassè si compiace della costituzione di un impero coloniale africano, ed aggiunge che l'esistenza dell'Algeria dipende molto dal Marocco.

Lo scopo del Governo fu di stabilire la preponderanza della Francia nel Marocco e di fortificare la sua posizione nel Mediterraneo, senza ledere gli interessi delle altre nazioni nel Mediterraneo.

L'accordo franco-italiano coll'Italia garantisce gl'interessi dei due paesi nel Mediterraneo.

Per la Spagna, vicina al Marocco, doveramo tenere conto dei suoi diritti legittimi. Un accordo per garantire i suoi interessi e l'integrità del Marocco s'imponeva.

Deschanel, interrompendo, dice: Le vostre spiegazioni sono insufficienti.

Delcassè afferma che gli interessi dell'Inghilterra e della Francia sono egualmente soddisfatti; la Francia ha le mani libere nel Marocco; se indietreggiasse di fronte alle difficoltà, gli altri non indietreggerebbero. La Francia deve convincere il Marocco dei benefici dell'azione pacifica. Il Marocco accetta il concorso della Francia in cambio della promessa che questa seguirà una politica prudente e saggia.

L'oratore conclude dicendo che la Convenzione anglo-francese è vantaggiosa pei due paesi, servirà alla causa della pace, aumenterà il prestigio della Francia nel mondo e contribuirà a stabilire l'unione fra le due Nazioni. (Applausi).

Il seguito della discussione della Convenzione è rinviato a sabato.

Il Pres. del Consiglio, *Combes*, chiede che la Camera discuta domani le interpellanze relative alla separazione della Chiesa dallo Stato, ma i firmatari delle interpellanze che erano stati iscritti all'ordine del giorno protestano.

Combes dichiara di voler mettere fine immediatamente alle calunnie sparse e presenta all'ufficio di Presidenza della Camera il progetto di legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato. (Vivi applausi a Sinistra).

La seduta è tolta.

Per la separazione della Chiesa dallo Stato

Parigi, 10. Ecco il testo della relazione che accompagna il progetto di legge per la separazione della Chiesa dallo Stato che è stato presentato stasera agli Uffici della Camera dei Deputati dal Presidente del Consiglio, Combes.

Il progetto di legge riproduce in forma legislativa gli apprezzamenti fatti dal Presidente del Consiglio dinanzi alla Commissione per la separazione intorno alla deliberazione da essa presa su questa importante questione.

Passano riferiri per ciò che concerne la relazione sui motivi che hanno indotto alla presentazione del progetto alla recente discussione a questo riguardo che fu fatta al principio dell'attuale sessione.

Nessuno può che il Concordato è ogni giorno sistematicamente violato dal potere religioso, il Governo vi fa conoscere che gli sembrava impossibile mantenere più a lungo un regime che esso era il solo a rispettare.

Il Governo vi ha indicato quale scopo si proponeva e a quali principii s'inspira nel proporvi di adottare nuovo regime della separazione della Chiesa dallo Stato.

Voi troverete le sue vedute nettamente precisate negli articoli del progetto.

Il testo del progetto di legge che segue la relazione si compone di 25 articoli ed è quello che il Presidente del Consiglio aveva già comunicato alla Commissione parlamentare per la separazione della Chiesa dallo Stato.

(S) **Parigi**, 10. *Senate*. — *Lourties* presenta il seguente ordine del giorno: « Il Senato, deliberando di assicurare all'industria serica tutta la protezione necessaria, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministro del Commercio, invita il Governo a mettere al più presto all'ordine del giorno la proposta di legge del deputato Morel relativa *ai pongées, ai corahs, ed ai tussahs* e passa all'ordine del giorno. »

Sylline combatte quest'ordine del giorno e presenta quest'altro:

« Il Senato, risoluto a difendere il lavoro nazionale prende atto delle dichiarazioni del Governo affermanti che la legge sarà applicata a datare dal 10 del prossimo gennaio e passa all'ordine del giorno. »

L'ordine del giorno Méline è approvato con 153 voti contro 54.

CONCORDIA.

Le notizie che giungono dalle Provincie circa l'esito probabile dei ballottaggi sono in genere soddisfacenti, ma in alcuni Collegi non si riesce ancora ad ottenere tra costituzionali quella concordia, dalla quale soltanto si può attendere completa la vittoria.

Mentre gli elettori dei partiti sovversivi, nonostante i dissensi e le ire profonde, si sono, tranne qualche rarissima ritirata sull'Aventino, facilmente riconciliati per aiutarsi a vicenda, in qualche località l'intesa, fosse pure transitoria e momentanea, tra i costituzionali, incontra tuttora delle difficoltà.

Pare incredibile come non ci si debba persuadere che il primo capo saldo per raggiungere quel fine supremo, che pure sta nella mente e nell'animo di quanti militano nel campo delle istituzioni — siano essi all'ala destra, alla sinistra o al centro — è l'unione assoluta di tutte le forze costituzionali, senza nessuna esclusa: e che basta il più piccolo dissenso o la più lieve dispersione per essere sconfitti.

Se non si sacrifica in questa circostanza ogni risentimento personale, fosse pure il più giustificato, se non si fanno tacere tutte le passioni, se non si soffocano le tendenze di simpatie e antipatie personali e non si dimentica no per un istante sfregi e rancori di lotte locali, che nulla impedisce di riprendere non appena sarà scomparsa la minaccia comune, dinnanzi all'indomani di questa seconda e imminente battaglia, si finirà col sacrificare il Collegio al nemico comune, il quale non fa davvero distinzioni e considera tutti i monarchici, come gente che va debellata, oppressa, spogliata.

A Venezia, per es., che fu pure tra le poche grandi città poste a ben dura prova nelle ultime ribellioni, vi sono due ballottaggi: uno fra il radicale Manzato e il conservatore liberale Marcello e l'altro tra il Musatti, socialista rivoluzionario e l'uscente costituzionale on. Tecchio.

Siccome i conservatori costituzionali hanno perduto in quest'ultimo Collegio il Foscari si ostinano a non voler convergere i loro voti sul Tecchio, che si trova di fronte al candidato della sinistra.

Difatti il *Giornale di Venezia* dichiara che avendo perduto col Foscari i suoi amici devono disinteressarsi del Tecchio e del Musatti.

Ora noi ci permettiamo di osservare che il non fare alcuna differenza fra il Tecchio, progressista e per il resto radicale, e il Musatti, dubbia fede monarchica, e il Musatti, noto caporione di violente ribellioni e torbide rivolte, è una vera dedizione.

Se nei varii Collegi, dove i costituzionali, volendo compatti per il candidato monarchico rimasto in lotta, sono sicuri della vittoria, si pensasse e si agisse, come il nostro egregio confratello di Venezia consiglia, in quasi tutti i ballottaggi riuscirebbero i sovversivi, oscurando alquanto la splendida vittoria di domenica scorsa.

Si può, in coscienza, seguire tale tattica?

Se, per es., nel Collegio dove la lotta è ristretta fra Manzato, radicale volleggiante sull'estremo ciglio della zona grigia e il Marcello, vincesse quest'ultimo, noi non piangeremmo davvero, trattandosi di una specchiata personalità, erede di una famiglia di nobili tradizioni e devotissima a Casa Savoia — ma lasciarsi trascinare per momentanea irritazione o per antica ruggine contro il Tecchio, il quale pure rappresenta una delle più patriottiche famiglie veneziane, per favorire il candidato della tappa socialista, sarebbe una vera aberrazione.

Per amor del Cielo badino gli elettori che vogliono garantire una buona volta il paese contro le pazze o criminose audacie dei partiti sovversivi, di non lasciarsi vincere da melanconie per la persona del candidato costituzionale, se anche gli mancassero dei numeri o non avesse ancora studiato il manuale del perfetto deputato.

Nelle votazioni di ballottaggio dove sono di fronte un monarchico e un sovversivo, non rimane che un solo criterio, quello della fede politica. Chiudere gli occhi e votare pel candidato monarchico.

I partiti sovversivi non si curano neppure di controllare, se il loro candidato sia un birbaccione. Votano compatti pel nome imposto dal Direttorio, cantando l'inno della distruzione sociale.

Il discorso di Lord Lansdowne.

(S) **Londra**, 10. — Il ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, parlando iersera al *Guildhall*, al banchetto in onore del nuovo Lord Mayor, disse che l'interesse principale della città di Londra, quanto alle relazioni coi paesi esteri, è la conservazione della pace.

In questo momento non contemplamo noi il progresso di una lotta terribile fra due valorosi paesi nell'estremo Oriente? Non possiamo immaginare una più terribile punizione pel ministro o pel corpo di ministri che, perdendo il sangue freddo o lasciandosi trascinare dal desiderio popolare o dalle cattive disposizioni dei loro avversari, abbiano attratto sulla loro patria il calamitoso flagello di una guerra senza necessità.

Non posso dire che il Concordato è ogni giorno sistematicamente violato dal potere religioso, il Governo vi fa conoscere che gli sembrava impossibile mantenere più a lungo un regime che esso era il solo a rispettare.

Il Governo vi ha indicato quale scopo si proponeva e a quali principii s'inspira nel proporvi di adottare nuovo regime della separazione della Chiesa dallo Stato.

Voi troverete le sue vedute nettamente precisate negli articoli del progetto.

Il testo del progetto di legge che segue la relazione si compone di 25 articoli ed è quello che il Presidente del Consiglio aveva già comunicato alla Commissione parlamentare per la separazione della Chiesa dallo Stato.

(S) **Parigi**, 10. *Senate*. — *Lourties* presenta il seguente ordine del giorno: « Il Senato, deliberando di assicurare all'industria serica tutta la protezione necessaria, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministro del Commercio, invita il Governo a mettere al più presto all'ordine del giorno la proposta di legge del deputato Morel relativa *ai pongées, ai corahs, ed ai tussahs* e passa all'ordine del giorno. »

Sylline combatte quest'ordine del giorno e presenta quest'altro:

« Il Senato, risoluto a difendere il lavoro nazionale prende atto delle dichiarazioni del Governo affermanti che la legge sarà applicata a datare dal 10 del prossimo gennaio e passa all'ordine del giorno. »

L'ordine del giorno Méline è approvato con 153 voti contro 54.

Elezioni presidenziali agli S. U.

(S) **Wasigton**, 10. — Si calcola che la maggioranza repubblicana della nuova Camera dei Rappresentanti sarà di 100 deputati.

Londra, 10 — La stampa inglese che, durante tutta la campagna per l'elezione presidenziale agli Stati Uniti, aveva messo in dubbio la rielezione di Roosevelt, di fronte al grande successo ottenuto da lui nello scrutinio del giorno 8, conviene trattarsi di un successo personale e di simpatia giustamente acquistata dal Presidente durante i tre anni di Governo trascorsi dalla morte di Mac Kinley.

Lo *Standard* dedica un lungbissimo profilo a Roosevelt, di cui fa l'apologia.

Il *Times* attribuisce all'atteggiamento violento assunto da Parker in questi ultimi giorni il gran successo e l'enorme votazione riportata da Roosevelt. Senza quegli attacchi Roosevelt sarebbe stato eletto egualmente, ma non avrebbe ottenuto un così straordinario successo. Bisogna ricordare che nella passata elezione Mac Kinley ottenne soltanto 7,200,000 voti, mentre il suo competitore Bryant ne ebbe 6,400,000.

Il *Globe* assicura che in seguito alla nuova sconfitta dei democratici Briant ed i suoi seguaci fonderanno un nuovo partito, separandosi da Cleveland e Parker.

Pietroburgo, 10. L'elezione di Roosevelt a presidente della Confederazione degli S. U. è favorevolmente commentata dal Palazzo e dalla Russia che professa francamente stima per lui.

Nei Balcani.

Vienna, 7 — Esce qualche nuovo particolare sulla situazione all'interno della Macedonia.

L'anarchia, che vi serisse regnare nella città di Monastir, si aggrava di giorno in giorno. Il vali di Monastir, Hazim bey, è un uomo colto e di buona volontà, ma Kinley gli ritenne soltanto 2,300,000 voti, mentre il suo competitore Bryant ne ebbe 6,400,000.

Il *Globe* assicura che in seguito alla nuova sconfitta dei democratici Briant ed i suoi seguaci fonderanno un nuovo partito, separandosi da Cleveland e Parker.

Pietroburgo, 10. L'elezione di Roosevelt a presidente della Confederazione degli S. U. è favorevolmente commentata dal Palazzo e dalla Russia che professa francamente stima per lui.

Nei Balcani.

Vienna, 7 — Esce qualche nuovo particolare sulla situazione all'interno della Macedonia.

L'anarchia, che vi serisse regnare nella città di Monastir, si aggrava di giorno in giorno. Il vali di Monastir, Hazim bey, è un uomo colto e di buona volontà, ma dipendendo troppo dal Palazzo e da Hilmi-pascià, è nell'impossibilità di prendere alcuna iniziativa.

Un gran disordine regna nelle finanze pubbliche. Le paghe degli ufficiali e dei funzionari sono in ritardo da più mesi, ed il tesoriere generale temendo di vuotare il suo ufficio invaso dagli ufficiali non pagati, non vi si reca mai; e passa le sue mattine agli uffici del Debito Pubblico ed il pomeriggio in quelli della Banca Ottomana.

D'altro lato i fornitori dell'esercito hanno cessato di accordare crediti, e le truppe non pagate sono nutrite irregolarmente; già da 10 giorni non si è distribuita carne ai soldati.

In queste condizioni, l'esercito è lungi dal costituire una garanzia per l'ordine. Si teme perfino che esso profitti della prima occasione per darsi ad un saccheggio generale.

Aggiungete a ciò lo stato economico del paese e l'assenza degli ufficiali turchi e cristiani, e comprenderete che il minimo incidente potrà provocare avvenimenti, di cui è difficile prevedere tutte le conseguenze.

Nel distretto di Salonicco è iniziata completa libertà alle bande bulgare per continuare le loro imprese. Abdul Hamid vuole chiudere altre due scuole greche di Kufalowo e di Pella (antica capitale del Re Filippo, dove nacque Alessandro il Grande). Il capo Bambiali fece assassinare e poi mutilare a un quarto d'ora da Gemani il maestro greco di quella villeggia.

Una banda bulgara di più di 100 uomini è comparsa nei dintorni di Stromnitza.

I Comitati dimostrano di nuova una grande attività; essi avrebbero, giorni fa, bruciato il villaggio di Trabodi, appartenente ad un ricco bey mussulmano, colpevole d'aver cacciato i suoi dipendenti, che sospettava avessero rapporti col Comitato.

Pure attualmente due bande bulgare attaccarono i greco-macedoni del villaggio di Gritsate, al nord di Yeoghali.

Dopo un combattimento di un'ora i bulgari si ritirarono, ma ritornarono la notte seguente e misero fuoco al villaggio.

Tre case furono incendiate, 6 uomini e 4 donne furono bruciati; fra le vittime si trova l'istitutrice del villaggio.

Salonicco, 10 — Le violenze ed i fatti di sangue, a cui danno luogo le lotte di nazionalità, sopratutto tra greci e bulgari, continuano incessantemente.

A Lesekarek (sud-est di Florina) una numerosa banda bulgara assalì questo 8 pacifici greci, guadagnò invisti per tentarne la liberazione trovarono i loro cadaveri orribilmi mutilati e colpi di sciare.

A Monastir il professore bulgaro Lazzaro Soneff venne assalito e ferito gravemente a colpi di pugnale da un greco.

Il movimento delle bande è aumentato e si nota che esse tendono al piano in direzione Florina-Ekissa. Nel versante accidentale, tra Florina e Doiran giovani legatale bande greche, ed altre nel territorio di Resna.

Si conferma che un distacco di Greghelì e bulgari si scontrarono presso Kosturi e una sanguinosa battaglia ebbe luogo.

Istante il commercio langue a motivo di questi fatti.

Atene, 10 — Il Governo cerca di impedire le dimissioni di ufficiali e sott'ufficiali, di cui un certo numero vuol partire per la Macedonia.

Sono stati inviati ordini alla frontiera per impedire il passaggio di bande.

ARMI ED ARMATI

Aumento della flotta degli Stati Uniti

Washington, 10 — La Commissione della marina propone di sottoporre al prossimo Congresso un progetto relativo alla costruzione di 3 corazzate, di 5 incrociatori ed esploratori, di 6 contratorpediniere e di 2 navi carbonifere di squadra.

Il progetto richiede una spesa di 41.300.000 dollari.

I ballottaggi.

Siccome continuano a giungere rettifiche di voti, dobbiamo ripetere i risultati secondo l'elenco compilato al Ministero degl'Interni.

Piemonte.

Torino IV. Nofri soc. 2301 — Panè cost. 2835.
Biandrate. Bodoni soc. 1906 — Bataceni cost. 1654.
Borgomanero. Curioni cost. 2287 — Balconi soc. 1857.
Caluso. Compans cost. 1919 — Facelli cost. 1812.
Chivasso. Sessia cost. 2015 — Miaglia cost. 1614.
Ciriè. Brietti cost. 1600 — Casalegno cost. 1395.
Crescentino. Maffi Fabio soc 2427 — Fracassi cost. 1955.
Nizza Monferrato. Gavotti cost. 3187 — Buccelli cost. 1935 — Cocito cost. 1941 — Walter Mocchi soc. 795.
Oleggio. Podestà cost. 2488 — Petrini soc. 2239.
Savigliano. Carlosio cost. 1629 — Baralis cost. 1604.
Susa. Chiapusso cost. 1558 — Richard cost. 1312. Viglionzo 363.
Verres. Farinet F. cost. 1130 — Bich cost. 1092

Liguria.

Genova I. Guastavino cost. 1809 — Chiesa Pietro soc. 1730.
Sampierdarena. Botteri cost. 2412 — Chiesa Pietro soc.2111.

Lombardia.

Lecco. Gavazzi cost. 2997 — Cermenati c. r. 2930
Milano I. Albasini cost. 2355 — Pisa rad. 931.
» **III.** Mira rad. 1449 — Grassi cost. 1430.
» **VI.** Cabrini soc. 2130 — Massoni c. 1185.
Abbiategrasso. Borsani c. r. 1125 — Gallini cost. 846.
Desio. Zuri cost. 2325 — Silva c. r. 2292.
Mantova. Dugoni soc. 1600 — Mantovani cost 1319 — Rocca c. r. u. 1299.
Sonza. Canesi cost. 2211 — Reina soc. 1286.
Treviglio. Cameroni cons. 1961 - Engel rad. 1254.
Vigevano. Bonacossa cost. 2301 — Labriola soc. 2563.

Veneto.

Venezia I. Musatti soc. 1210 — Tecchio c. 1141
» **II.** Marcello cost. 1460 — Manzatto rad. 1251 — Scarpello soc. 854.
Castelfranco. Macola cost. 1177 — Pellegrini cost. 1090.
Cologna Veneta. Poggi cost. 1619 — Preto rep. 1251 — Carbonetti 516.
Conegliano. Brandolin cost. 1430 — Franco rad. 1160.
Padova. Alessio rad. 1690 — Vanzetti cost. 1573.
Rovigo. Minoci cost. 1953 — Pozzato c. r. 1909
Treviso. Bianchini cost. 1440 — Gottardi soc. 1051
Verona II. Todeschini soc. 1908 - Rossi l. cost. 1691 — Segala rad. 548.
Udine. Girardini rad. 2311 — Solimbergo cost. 2173.

Emilia

Borgotaro. Lagasi rad. 856 — Agnetti cost.756.
Comacchio. Marangoni soc. 1757 — Melli cost. 1567.
Faenza. Gucci cost. 1321 — Masini soc. 867 — Rubani 588.
Ferrara. Nicolini cost. 2128 — Ruffoni rad.2198.
Forlì. Albicini cost. 1639 — Gaudenzi rep. 1554.
Lunghirano. Guerci rad. 1101 — Albertelli Aldo cost. 710.
Milano. Ferrarini rad. 1719 — Colombo Quattrofrati cost. 1725.
Parma II. Faelli cost. 1967 — Albertelli soc. 1812.
Portomaggiore. Ferri soc. 1840 — Sani cost. 1760.
Ravenna II. De Andreis rep. 1535 — Ferri soc. 1301 — Borelli cost. 1145.
Rimini. Averoldi cost. 1499 — Gattorno rep. 1122.
Sassuolo. Albinelli cost. 1178 — Vicini rad. 942. Pullè soc. 382.

Toscana

Campi Bisenzio. Targioni cost. 1824, Ferri soc. 1327.
Firenze I. Caroti soc. 1112 — Pandolfini cost. 1012.
» **III.** Pucci cost. 2218 — Pescetti soc.2137,
» **IV.** Pieraccini soc. 1697 — Merci cost. 1472.
Livorno I. Casalto cost. 1982 — Tonietti rad. 1163 De Acuiris 401.
Massa. Rinelli cost. 1432 — Chiesa Eugenio rep. 1244.
Montalcino. Pilacci cost. 1026 — Bernardini soc. 933 — Malenossi 915.
Scansano. Sorini cost. 1675 — Donatelli c.1568.
Siena. Falaschi cost. 1478 — Nofri soc. 1167 — Mecacci cost. 472.
Capannori. Martini A. c. 1453 — Croce c. 1417

Marche, Umbria e Lazio.

Roma I. Mazza rep. 959 — Giovannoli cost. 848.
» **II.** Santini cost. 1504 — Ferri soc. 709.
Ceccano. Ruspoli cost. 1609 — Mariani cost. 748. (annullate le sezioni di Strangolagalli, Roccagorga e S. Felice per errori nel computo dei verbali.
Foligno. Fizzi rad. 1563 — Gallo cost. 1548.
Jesi. Umani cost. 1652 — Lollini soc. 1314.
Poggio Mirteto. Fortis cost. 1772 — Pozzi s. 1200.
Terni. Pantano rep. 1379 — Centurini cost. 1359.

Provincie Meridionali.

Accerenza. Gianturco cost. 451, Severini cost. 448.
Altamura. Pascale cost. 1247 - Casto C. cost. 1046.
Atri. Surricchio cost. 711 — Barnabei cost. 758.
Brienza. Dagosto cost. 545. Rossi Alf. cost. 354.
Campagna. Spirito B. cost. 1050, Lembo cost. 893. Parisi cost. 876.
Campi Salentino. Zuccaro cost. 1461 — Personnè cost. 1456.
Chiaromonte. Mendoci 873 — Donnaperna c. 816.
Conversano. Di Tullio c. 915 — Lazzaro c. 688.
Corato. Malcangi cost. 1627 — Bucci cost. 885.
Nocera. Guerritore cost. 1154 — Dentice cost. 720 — Loiodice cost. 636.
Ostuni. Maresca c. 1581 — Trinchera c. 1047.
Pescina. Scellingo cost. 1229 — Torlonia Guido cost. 937 — Carusi 355.
Sora. Conte cost. 1418 — Zincone cost. 697 — — Lollini soc. 692.
— Musacchio 245.

Sicilia.

Piazza Armerina. Cascino rad 1281, Maresca cli cost. 1104.
Messina I. Arigò cost. 1034 — Noè soc. 861.
» **II.** Oroles c. 812 — Faranda c. 644.
Cefalù. Rienzi cost. 961 — Giuffre rad. 692.

Venne sospesa la proclamazione, rinviandosi gli atti alla Camera nei Collegi di Caltagirone, Amalfi, Avellino, Giulonia, Colle Val d'Elsa, Gaeta, Lendinara, Menaggio, Taranto e Terranova; manca tuttora la proclamazione ufficiale degli eletti nei Collegi di Abbiategrasso, Bologna II, Casalmaggiore, Caserta, Cosenza, Civitavecchia, Maglie, Marsalea, Napoli III, Pozzuoli, Sciacca, Torchiara, Velletri, Verbicaro e Vigone, in alcuni potrebbe ancora essere possibile il ballottaggio.

Secondo i telegrammi pervenuti al Ministero a tutto ieri, i ballottaggi sarebbero 79, così suddivisi, nei partiti politici:

32 fra socialisti e costituzionali, in 11 dei quali i candidati socialisti sono in prevalenza — 41 fra

costituzionali e costituzionali in 21 dei quali la lotta è fra moderati e moderati e radicali — 6 fra costituzionali e repubblicani, fu due di quali i candidati repubblicani sono in prevalenza.

Per alcuni Collegi.

Nel Collegio di *Mantova* l'avv. comm. Oreste Mantovani, presidente di quell'Unione Liberale Monarchica, è riuscito a superare il radicale uscente on. Rocca, entrando in ballottaggio col socialista Dugoni, un giornalista fra i più infiammati dell'elemento rivoluzionario, che altri meriti non ha se non quelli di spropositato ed infiammato propagandista della rivoluzione. Il comm. Mantovani, una delle più spiccate individualità del partito monarchico, ed insieme una gloria del foro mantovano, è sceso in campo con programma di opposizione costituzionale, manifestando però idee assolutamente liberali e di devozione assoluta allo istituzioni plebiscitarie.

Non v'ha dubbio pertanto che in suo favore si devolveranno domenica prossima i 1299 voti raccolti (nella massima parte in città) dal radicale uscente on. Rocca e quindi il comm. Mantovani potrà superare di gran lunga il Carnesale rivoluzionario che di pochi voti dafigli dalla campagna (1490 contro 1319) è riuscito a superarlo nella votazione di domenica.

Il dovere che incombe a quanti non sono partigiani della rivoluzione sarà intesa, non dubitiamo, dai liberali di Mantova, e il nome del comm. Mantovani uscirà trionfante dall'urna.

A *Jesi* è in ballottaggio il costituzionale avv. Umani in presenza del radicale Silvi con 1893 voti socialisti e Valentini è certamente egli riuscirà vittorioso, se i repubblicani che han dato un migliaio di voti all'uscente Del Balzo si asterranno.

Difficile invece gli riuscirà la vittoria se i voti dei repubblicani andranno ad ingrossare i socialisti.

La battaglia in ogni modo sarà forte e l'esito dubbio, potendo anche l'Umani calcolare sopra un aumento di voti nella votazione di ballottaggio.

Nel Collegio di *Sassuolo* i monarchici affermano assolutamente illegale e partigiana la proclamazione del ballottaggio. Intanto sarà favorito il radicale socialista avv. Vicini, mentre dovrebbe considerarsi come eletto a primo scrutinio il costituzionale Albinelli.

A Altrettanto si afferma a *Ferrara*, ove il costituzionale Nicolini, che ebbe 2428 voti contro il radicale uscente Ruffoni che ne ebbe 2198, si considera eletto a primo scrutinio e perciò non intende presentarsi al ballottaggio.

Su queste due elezioni contestate si pronunceranno la Giunta delle elezioni e la Camera.

A *Collegio di Treviglio*. Ci scrivono da Bergamo che gli strilli dei radicali per il risultato di domenica a Treviglio perdurano.

Non hanno torto giacchè si ritenevà bensì la posizione dell'Engel molto forte, ma non in tal punto da vedere il suo avversario Cameroni raccogliere 1961 voti contro 1254 dati a lui.

Io, come sapete, non parteggio, ma vi dico semplicemente che questi strilli Engel ci sarebbero sia pure costituzionale, il Cameroni è un monarchico convinto, sia pure conservatorissimo.

E la stessa giustizia vuol che si riconosca non è davvero ammirevole di quella per l'Engel.

E questo è quanto.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Vigor di vita, di Teodoro Roosevelt — Milano, Treves.

Il presidente della repubblica americana salì al potere, e n'ebbe seri in conferma, per i suoi meriti di politico integro, di solido valoroso, di oratore e di scrittore efficace, i suoi diversi ed articoli, che egli riunì sotto il titolo *The strenuous life*, furono tradotti in tutte le lingue e meritevano di esser tradotti anche in italiano.

Egli tratta argomenti elevati di morale e di politica, sferza le debolezze dell'anima moderna, assai spesso accarezzata da scrittori avidi di successo, con uno stile servato, incisivo, con forme semplici, prive di fronzoli e talvolta disadorne e rude. Ha Teodoro Roosvelt ha un pregio grandissimo: è uno scrittore lucido nell'idea e nella parola, è sincero nelle sue convinzioni, eloquente nella forma, si sente vivere, il cittadino integro si rispecchiano nel calore e nella sincerità del suo apostolato di civile educazione.

Il pensiero di Roosevelt educatore colpisce dritto come la spada di Rooswelt soldato. Ha Rooswelt sente il popolo — è la sua formola — per elevarlo e non per adularlo o corromperlo, per servirlo e non per servirsene. »

Questo libro così originale e moderno, superbamente vibrante di vita ha un calore di convinzione comunicativa tutta propria, appunto perchè non è l'opera di uno scrittore di professione, bensì di un uomo d'azione. Per questo riguardo, la più grande analogia è con le *Memorie* di Garibaldi, a cui non si può non pensare mentre lo si legge. In Francia, dove pur non si è troppo facili all'entusiasmo per gli stranieri, il libro del Presidente ebbe un grande successo. Soltanto qualche osservò che il troppo americano; ma noi popoli moderni i movimenti politici e sociali hanno un fondo di comune comuni che per molti rispetti li affratella, onde nessuna popolo può ormai più considerarsi come tutto straniero, e nello vicende degli altri troviamo l'ammaestramento per noi.

Il Roosevelt può ben dirsi il *self-help* della nazione americana, come di tutte le nazioni che aspirano a una civiltà più piena e più alta.

Ben venga dunque anche in Italia questo libro di fede e di forza, in quest'ora d'inquietudine e di scetticismo. La traduzione è della contessina Hilda di Malgrà, che con amoroso pensiero volle rendere questo spirituale omaggio alla cara memoria di un caro perduto di fratello Francesetti, morente di vaiuolo, forito a Soouli il quale aveva amato questo libro in cui vedeva espressi i suoi ideali.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Onorificenze al valor civile.

RR. DD. concernenti: sostituzione del § n. 5 alle istruzioni del decreto 5 dicembre 1896, sulla uniformità nella piazza militare marittima della Maddalena di un ufficio autonomo di Commissariato militare marittimo; approvazione della riscossione dei contributi dipendenti dall'attuazione del piano regolatore di ampliamento della città di Roma.

Id. id. dotazione di una « Banda era di combattimento » per tutte le navi da guerra, mene le sussidiarie; autorizzazione per la costruzione del pezzo di bronzo da centesimi 10 con l'effigie del Re Vittorio Emanuele II sfigurati e logori dall'uso o rnomazione di pezzi da 1 e 2 centesimi; anorico agli assistenti locali del genio militare della assistenza e sorveglianza dei lavori di costruz one e manuienzione affidati al detto Corpo.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei Regi Comm. straord. di Montalbano d'Elicona (Messina), Rogliano Gravina (Cosenza), Santo Stefano di Cadore (Belluno).

Regio Esercito. — Promozioni negli ufficiali in congedo:

a *tenente generale*: Castiati, Taverna, Capecchi, Anderioni di riserva;

a *maggiore generale*: Magnata, Zampieri, De Grandlerinoi, Platone, Cerri, Rassavai, Colli, Ferrari di riserva;

a *colonnello*: Tibaldi, Portuzio, Scazzola, Violante, Paoletti, Ferrari, Scotti, Simonetti, Saffioti, Tommasi, Ricagni, Tarufli, Devecchi, Fabozzi, Jaseli, Calleri, Cao, Pabis in ausiliaria — Carozzi, De Bellis, Pezzini, Montesperelli, Cuniberti, Negri, Pasagnelli, Falta, Magnoni, Orlina, Pozzi, Carbone, Garibaldi, Baldasero di riserva;

a *tenente colonnello*: Gerrino, De Dominicis, Barrasso, Romano, a Dall'Aglio, Colapanto, Docio, Sanna, Garzi, Ghisleri, Santi, Camerucci, Andrea, De Donato, Bressa, Pagani, Iurizza, De Angelis, Barutta, Rosti, Campari, Rossi, Nicodi, Daidola, Cardinali, Rovetto, Castaldi di S. Gaudenzio, Caramazza, Grassi, Albertario, Cerri Gambarelli, Domino, Boldrini, Valeri, Feginna, Spreti, Manara, Merazzo della Rocca, Revelli, Gentile, Cangiano, Cervelli, Zuccoli in r.

a *maggiore*: Sampieri, Lodoli, Albesi, Levi, Arbattrio, Conte, Tarelle, Principalli, Rabino, Guida, Ferraro, Menghetti, Frezzani, Castiglioni di Venegono, Ravasello, Rosa, Carano, Pardocci, Chatrian, Zacchi, Rossi, Chicchio, Bonincegna, Pellegrini, in ausiliaria.

Gallegu, Lavi, territoriale

Tiberi, Cirelli, Emanuel, Romandini, Padova, Bertaglio, Alessandri, Benini, Albini, Favara, Tommasini, Russi, Magno, Bacha, Colizzi, Alfossi, Carabassa, Fabo, Bosio, Citelli, Bianchi, Telesio, Campori, Cazzani, Manna, Paterazzo, Arguviro, Di Pietro, Oglienga, Pirovano, Annibali, Marnaro, Castaldino, Giordano, Castaldi, Papi, Gorga, Bellondi, Arrichello, Garbi, Bersezio, Vachino, Gianza, Maury, Franchini, Moraglia, Barberis, Andreani, Genova, Bruno, Ferraro, Barsero, Lenoa, Marzullo, De Gregorio, Giacometti, Girola, di riserva.

Nuovo numerose promozioni negli ufficiali inferiori già annunziate numericamente.

Onorificenze pel genetliaco di S. M. il Re

Corona d'Italia: Gr. Uff. Ten. Gen. Faini.

Commendatore: Colonnelli Ferrario, Michieli, Mandrile, Manzoli, Imbriaco, Jendolo.

Ufficiale: Colonnelli Bianchi, Rezza, Lanzavecchi a, Carta, Giovanelli, Saladino, Parvopassu, Campanelli.

Cavaliere: Maggiori Granacia, Turbachi, Montenari, Tolfo, Paolucci, Cancellotti, Massobrio, Giusti Mazzinghi, Tahango; capitani Matinoli, Marano, Maggiolo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Tarnato, 9 — (*Karloo*). Ecco il risultato delle elezioni di domenica scorsa. Iscritti 4915. Votanti 3730.

Damasco cav. Vincenzo (Associazione democratica) voti 1774 — Di Palma Federico (Associazione Pro-Tarnato) voti 1526 — Sangiorgio Edoardo (socialista) voti 132 — Voti nulli e contestati 313.

I presidenti delle due sezioni di Grottaglie non si presentarono alla riunione generale, premeditata dal cav. Tinelli, per cui si dovettero spedire tutti i documenti a Roma per mezzo le dee corsi. Vi sarà ballottaggio.

Vivissimo intanto presentate vivacissime proteste contro le sopraffazioni, le violenze inaudite compiute a Grottaglie. Il Governo dovrebbe senza guardare in faccia a nessuno, stroncare fatti e responsabilità e colpire coloro che si elevano al di sopra delle leggi, e che non esitano di calpestarle per fare il proprio tornaconto.

Idria, 9 — Si è da Parenzo che la signora Contessa Lucia Signori ved. Vida, di anni 65, sarella di quel capo marinaio, scendendo di casa scivolò, cadde e in spazio di cramo contro lo spigolo d'un gradino. Morì poco dopo.

Messina, 9. — Stamane presso Riccuia certo Leo Iobolo contadino dubitando della fedeltà della moglie le aperse il cranio con un colpo di zappa mentr'ella dormiva.

Bologna, 10, ore 22,45. Oggi la Camera di Consiglio ha proseguito improvvisamente per inesistenza di reato la signora Battista, arrestata dopo la morte del Ferdinando Barbieri.

Fu prosciolto anche il marito di lei citato con mandato di comparizione agli pari per complicità in omicidio.

Così è notizia ha prodotto impressione e dà luogo a commenti.

Torino, 10. — (*Per telefono*). — Stasera, verso le 20, un centinaio di studenti delle scuole secondarie all'uscita dalle lezioni percorrevano la via Nizza.

Abbasso l'Austria! » per protestare contro i fatti di Innsbruck. L'arrivo in piazza «Carlo del Palazzo Madama fece loro per shanarire all'alt'angelo della via Roma e delle Finanze. Nessun incidente.

— Fu arrestata la signora Teodolinda Martini, conosciuta sotto il nome di Maria Keller, come certa quale un'intrusata reo che sia da direttori in dicembre per sostituzione d'infante e per falso di dichiarazione davanti allo Stato Civile.

Vennero pure arrestate altre persone imputate di complicità.

Padova, 9. — Gli operai della foranee Freddi hanno sciopersto per divergenza sulle mercedi.

Chamberlain a Napoli

Napoli, 10. — E' giunto stamane J. Chamberlain ed ha preso alloggio al' *Hotel Royal*.

Esposizioni e Congressi

Una Mostra di crisantemi.

Pisa, 10. — Stamane nell'Orto Botanico è stata inaugurata la prima Esposizione regionale di crisantemi, che rimarrà aperta fino a la Regina col gen. Brussi e col principe Corsini.

Lungo la via sono stati salutati con entusiastiche acclamazioni.

Nell'Esposizione sono stati ricevuti dal Prefetto, comm. Cioia, dal Sindaco e dai componenti il Comitato, con a capo il presidente prof. Arcangeli, dalle patronesse e da numerosissimi invitati.

La contessa Cioia ha fatto le presentazioni, e poi il prof. Arcangeli ha pronunciato un applaudito discorso inaugurale.

Pisa è Sovrani hanno visitato la galleria dei crisantemi e le sale per i ricami e per le pitture. Si sono ritirati alle 11.30.

Teatri ed Arte

" La main passe ,, di G. Feydeau.

Come al giuoco delle carte il perdente passa la mano al vincitore, così il sig. Chanal passa di mastare la moglie Francine all'amante Messenay col quale essa l'ha tradito.

Ritorno a questo fondo di ridicolo il Feydeau ha ricamatto una delle consuete *pochades*, a cui purtroppo il nostro pubblico ormai s'è abituato.

Non siamo avanti ad un capolavoro del genere, come le *Pillole d'Ercole*, nè ad una *Frustata*, ma nella commedia abbondano alcune felici macchiette, specialmente quella d'un certo Hubertin, che abbriscandosi tutte le sere per passare una sera di divertire a equivoci e quelli di Constenillier, un uomo politico, eloquente alla Camera muto ed impacciato avanti ad una donna amata, che riscona a strappare un sorriso anche ai critici più scettici.

E' impossibile narrare in qualche modo l'intreccio di questa *Main passe*, perchè è difficile raccanzarzari fra le astuzie ed le più acute, comiche e complicate che ammirano esser parto di una sola mente, maschile genere, vi abbisogna la collaborazione in due o a voite in tre.

Però tra l'energiosi dei frizzi a quando spiritosi e a quando volgari, è palese un fine intendimento di satira contro il divorzio, questo inesaurribile progenitore di comicità.. da ribalte.

E solo ciò basta a salvare e a sorreggere il lavoro del Feydeau agli occhi di chi vuole ridere, magari ad ogni costo, un fondo serio qualsiasi nelle fatuità impresciudibili di questo genere teatrale.

La traduzione della commedia è discreta e certamente al valore degli attori, fra cui Dina Galli che diede eleganti e sapore al personaggio di Francine e il Lavaggi, il Leti e il Bonolini, che crearono altrettante felici macchiette delle loro parti, se dave se le proporzioni riuscì in qualche modo a divertire l'elegante pubblico del Valle.

Vice-Ivan.

Drammatica. — *La gola del lupo* è il titolo di una nuova commedia vaudeville in tre atti di Hennequin e Bilaud, che ha avuto eccellente successo al teatro delle Nouveautés a Parigi.

Eccone in breve la tela.

Ginberta, figlia dell'architetto Barentin, è amata dal seducente Chalindrey.

Essa confida alla sua amica Antonietta Paterel che sta per sedere.

Antonietta che ha conosciuto una volta Chalindrey ed è stata anche lei per sedergli, si offre di salvare la sua amica e si reca a trovarlo per decidere ad abbandonare la preda. Ma essa ha presunto troppo dello suo forze ed è andata a gettarsi nella gola del lupo. Durante una conversazione sempre più tenera Antonietta finisce col cedere.

Al terzo atto vi è un perdono generale.

Gilberta è salvata e Antonietta annoda una relazione durevole con Chalindrey.

Mimica. — Al Casino de Paris ha avuto l'esordiente la sua pantomima in un atto di Leon Jacoy, musica del maestro Gaston Lemaire, intitolata *Femminissima*.

Vi si svolge la storia degli amori sfortunati di un apprendista pittore sappiantato dal suo maestro.

Femminissima preferisce i gioielli offertile da Presceptont al cuore di Petechio.

La mimica è grazioso e la pantomima brioso.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bari, 9 (*R. G.*). — Iersera nel Petruzzelli fu data la prima rappresentazione de « La figlia di Iorio. » Fu accolta con indescrivibile entusiasmo. Fu inviato un telegramma di omaggio all'autore.

L'esecuzione fu ottima: Emilia Varini, « Mila di Codra » sonre, Ettore Berti, « Aligi, » perfetto, tutti gli altri egregiamente.

Sports

Società Velocipedistica Romana. — La Direzione sportiva ha stabilito di incominciare anche in quest'anno una serie di divertimenti sportivi serali.

Approfittando della buona volontà di alcuni soci che gentilmente prestano l'opera loro a vantaggio della nostra Società, col giorno 20 novembre avranno principio le lezioni di ballo, scherma, ginnastica e pattinaggio.

— Nel prossimo dicembre sarà solennizzata la premiazione dei vincitori delle corse degli anni 1903 e 1904 con un grande banchetto sociale che verrà offerto ai soci Grammoli e Gasperini (campioni sociali) ed al pruno, torno arrivato nella Corsa nazionale XX Settembre, verrà offerto un remontoir d'oro.

— Sabato 12 corrente avrà luogo nei salone sociale una fiera gastronomica riservata allo famiglie dei soci con premio di L. 1,50 a persona, avvertendo che pana la vino e pane, preparano sul posto.

« Giovane Roma ». — Domenica 13 corrente alle ore 13,30 solenne distribuzione dei premi di tutte le gare effettuate nel primo anno sportivo.

Dalle ore 17 alle 20,30 grande ricevo famigliare ed alle ore 21 cena in onore dei quattro campioni sociali nella storica trattoria del Passatto; il *menu* comprende: festa allietate di ogni genere, resti artistici dell'abile Mangelo con fili, frutta... della terra promessa, *quid agendum*.... elettorale, sago bacchico vegetale eco.

Elezioni di Roma.

Non è nostro compito di scrutare le ragioni, che hanno indotto e indurranno il *Messaggero*, che è più ritrogono monarchico, a sostenere la candidatura del repubblicano Mazza contro Raffaello Giovagnoli, uno dei meriti patriottici e per molti personali è tale candidato, che qualunque città d'Italia lo noverasse tra i suoi figli, terrebbe ad onore, come del resto vi tengono i romani, di averlo rappresentante nel Parlamento.

Nè ci è lecito chiedere al confratello mattutino, come mai anche al II Collegio egli vagheggi, sia pure un po' copertamente, la vittoria di Ferri, fierissimo che quando il *Messaggero* pubblicava in vari articoli (col lodevole intento di mettere in evidenza le virtù personali e domestiche del *piccinetto del Re*, descrivendola nei minimi dettagli, dal momento che si alzava alle ore in cui andava a riposare, l'*Avanti* lo qualificò, con quel garbo che gli è proprio, « l'organo del lava piatti e dei pappagalli della Corte! »

Ma se tutto questo non entra nel nostro compito, giacchè il *Messaggero* non ha il dovere di farci sapere per quali ragioni o convinzioni politiche egli sostenga la candidatura di Mazza, repubblicano Mazza, che probabilmente ritiene più degno di qualunque altro di rappresentare Roma in Parlamento forse per le doti preclare di cui si mostra vanto per quantosia ben difficile diminuirle, è però nel nostro diritto e nel nostro dovere di non lasciar tradire la storia... parlamentare, attribuendo all'on. Mazza meriti che non ha di certo verso una classe, che parrebbe esser tratta da una mistificazione a dargli il voto.

Pilade Mazza, nei suoi dieci anni di vita parlamentare si è sempre occupato, e con successo della sorte degli impiegati. Ha contribuito col *lavoro*, con la parola e col voto a fare approvare la riapplicazione nella legge sulla indennità di obbligo (somma di residenza) tolta dal ministro Sonnino nel 1894.

Questa dice il *Messaggero* di ieri. Ora la verità è che per restituire agli impiegati quel beneficio, Pilade Mazza non ha nè lavorato, nè parlato, nè votato. Ecco in poche parole la storia di quella legge.

Gl'impiegati dello Stato residenti in Roma promossero il numero la sera del 19 aprile 1902 nella Sala Umberto I una riunione allo scopo di appoggiare con una solenne manifestazione il progetto di legge, *presentato dal Governo*, per il ripristino del detta indennità di residenza.

A quella riunione, cui erano accorsi circa mille impiegati, intervennero, invitati, gli on. Barnabei, Galluppi, Gallini, Galletti, **Santini** (quel clericalone di Santini) Mantica e vari altri.

L'on. Pilade, invitato, non intervenne, nè si scusò.

Per acclamazione si votò un ordine del giorno, perchè venisse ripristinata l'indennità e fossero presi in considerazione per equale trattamento i desideri degl'impiegati delle Provincie, senza però ritardare a quelli della Capitale la concessione dell'indennità stessa.

Nella seduta del 24 giugno 1902 (pres. Biancheri) la legge fu approvata con 114 voti contro 102 e venne pubblicata il 3 luglio col n. 248.

Come si vede, per poco la legge non naufragò; quindi i sostenitori degl'impiegati si dovettero dare attorno per ottenere il loro posto. Dov'era l'on. Mazza? Lo sapra il *Messaggero*.

Certo è che all'appello non rispose e difatti i votanti della lettera **M**, come risulta dagli *Atti Parlamentari*, furono:

Malorana, Malvezzi, Mango, Manna, Marcora, Marchiorotti, Marzotto, Mascianonio, Mattenezi, Maurigi, Mazzella, Mazziotti, Melicli, Molli, Monafoglio, Morelli, Mezzacapo, Mezzanotte, Micheli, Molmenti, Montagna, Monti-Guarnieri, Morpurgo.

Inutile soggiungere che l'on. Santini era presente è votò lealmente la legge.

Dunque niente Mazza!

Era forse in congedo? No! Perchè nel resoconto ufficiale sono indicati i deputati in congedo e Mazza non figura.

Fu gli ammalato? Neppure.

Fra gli assenti per pubblico ufficio? Neanche per sogno.

E' dunque una mistificazione che Pilade Mazza abbia lavorato con la parola e col voto per far riapplicare l'indennità di residenza agli impiegati, i quali sapranno regolarsi di conseguenza.

Di troppe penne di pavone è rivestito l'on Mazza, perchè se ne appiccichi o se ne faccia appiccicare delle altre.

A domani il resto.

Discorso di Raffaello Giovagnoli
al CIRCOLO SAVOIA.

Iersera al Circolo Savoia, dinanzi ad un uditorio affollatissimo, il prof. Giovagnoli, com'era stato annunziato, espose ai soci del Circolo ed ai numerosi elettori adunati, il suo programma politico.

Presentato con belle parole, a nome della presidenza del Circolo, dall'avv. Gabrielli, l'oratore incominciò dal dichiarare che, fedele al partito cui appartiene, ha accettata senza discutere una candidatura che non ha solicitato.

Ad rma che nell'ora presente un programma non è necessario e che, dacchè può rassumere in questa formola: difendere della dissoluzione quell'Italia che è costata sangue prezioso, e che si vorrebbe rovinare.

Egli non ha ambizioni personali per il suo avvenire, nè intende presentarsi il suo programma di elettori candidatura: quello di rest tuire la sua vera rappresentanza al I Collegio di Roma, che nella sua immensa maggioranza è formata di onesti monarchici-costituzionali.

Dopo ciò, il Giovagnoli è entrato ad esporre uno dei suoi concetti sulla politica interna, affermando che ovviare l'orzine nella libertà, egli non rinnegava niuna parte del programma liberale che gli fu costato guadio nelle sua vita di cittadino e di uomo pubblico.

Contro le mene di coloro, che insegnano all'abbottinento de la religione, della patria e della famiglia, l'oratore ha affermato di volere invece il rispetto di tutte le convinzioni e di tutte le coscienze, e bellodiosi ai quali violenza, di dovunque venga.

Ricordò che, invece, questo principio non fu sempre seguito dal suo avversario, in questa lotta, al quale bene rispose recentemente alla Camera il Presidente del Consiglio, quando gli domandava di seguire una relitto di persecuzione contro principii onestamente professati da uomini onesti.

« Non è lecito — ha aggiunto — a nessun liberali verbi, invadere il campo delle coscienze! »

Parlò poi del progetto contro il rincaro delle pigioni proponendo con tanto valore da un giornale di Roma, promandandone inchiesta, finora.

La parte più denza del discorso fu quella riguardante le con detto spesso improduttive, dove l'oratore ebbe avuti di dire quanto davvero affascinante, nell'esame di quell'ora, che felicemente ha chiamato l'*Iliade*.

E' impossibile riassumere le altre parti del felcosimo discorso, xi limiteremo a far menzione dell'opportuna accennata che l'oratore ha rotamente la rinunzia a questa sua di deputato a favore della classe degli impiegati, dacchè — ha esclamato scherzosamente — sono un impiegato anch'io!

Chiuse con una brillante perorazione rivosando l'aquila che dallo nevose cime delle Alpi percorsa il v.. acattato suolo d'Italia a spanze fidente il fatilico volo, soffermandosi sull'alma Roma.

Il discorso, ascoltato da più vivo attenzione, fu coronato da una lunga ovazione.

Il grave discorso di Ferri.

Ieri sera alle 19,30 in un vasto locale ad uso osteria e gnoco di bocce, si tenne finalmente il comizio per Ferri. Il servizio di P. S. non lasciava nulla a desiderare.

Sovra un carretto da ortolano, trionfalmente addobbato e circondato da torce fumanti, presero posto gli oratori, ai quali diede la parola il *venerabile* prof. Montemartini.

L'onore della prima arringa toccò all'avvocato del Sonno, consulente di varie Leghe, che accennò al protettorato, alla visita al Papa di Santini, proprio mentre la Francia lottava contro il cupolon-, e alla tromba di Orfeo per svegliare le coscienze addormentate.

Orrei, quell'impiegato della Minerva che per sbaglio fu eletto consigliere provinciale, disse che Ferri rappresentava la più alta gloria del Parlamento, che la monarchia non ha ragion d'essere se non è amoleggiata (e dire che fa battezzare i figliuoli), che il II Collegio non deve eleggere Santini perchè nemico delle riforme sociali e che Ferri è degno di venire a Roma.

Salutato del coro, sorse finalmente Ton. Ferri. S'è imbianeato e sarava stanco.

Questa notte — così esordì — mentre il treno mi portava da Verona a Roma, non sono svegliato (bella scusa!) e mi sono chiesto, guardando le pioghe del mantovano, dove c'è un Collegio senza competitori, che mi avrebbe fatto la proposta? perchè fare questa via? (E' quello che ci chiediamo anche noi). Ed improvvisamente mi subito trovato: il dovere, per rinnire le onorevole contro l'oppressione dei fratelli.

(Lunghissima pausa un po' debole).

Ed eccomi di nuovo a Roma per un'adunanza di italianità laica e libera.

L'avversario, dice, passa in seconda linea contro l'ecumenismo medioevale. Quasi le stesse parole riportate nelle biografie dell'*Avanti* (4 o 6 ottobre) contro la Massoneria!)

Il clericalismo, soggiunse, ha preso d'assalto e di sorpresa quasi i Collegi a Milano e terribile prederne una e Roma — quindi tutti i programmi devono passare in seconda linea! (E dig!ela colla seconda linea!)

Dopo la solita tirtera sulle borghesi... nei tempi adati, disse che Roma sotto i Papi era ricchissima una classe, un campo vaccino, (applausi dei garzoni di bocchesteli e distruttrice della bellezza pagana.

Cresce ogni giorno il golfo di questa città e re, giacchè se i monumenti di Roma pagana si sono potuti conservare e se Roma ha potuto si e antiche aggiungere altre bellezze, che stroggono tutto il mondo, si deve troppo a Papi. Lo sanno anche i protestanti.

Passando a Giolitti, rievò che nella relazione al Re si tacque della politica rispetto al Vaticano e che Santini rappresenta la dedizione con l'appoggio del Governo.

Finalmente Ferri conchiuse il suo discorso, veramente povero e meschino, dicendo che ripari va tranqu llo, certo che tutti si sarebbero adoprati per questa vittoria antisocialista, data da tutti (Non ne credo io!)

Dopo ciò il grande trionfatore scese dal carretto circondato dalle fiaccole, avvertendo che la questura aveva apposto truppe a forza per tentare un po' di chiassi e e pregò a non andarsene avia a tutto.

Il consiglio fu subito ascoltato. Difatti siccome gli ammiratori usarono grandula, all'angolo di via Montebello il commissario cav. Mocela fece squillare le trombe, sceso a cavallo.

La folla fu spinta verso il viale Regina fuori porta Pia e così fini il gran comizio, il quale ebbe una coda.

Siccome Ferri aveva detto che ripartiva subito, una colonna di 200 dimostranti — con prevalenza di *reggazini* — entrò nella stazione dove fece una ovazione al treno delle 9,10 in partenza per Milano, mentre l'on. Ferri pranzava, ancora dopo e pranzo, senza avvenzioni, il treno per Jesi, dove si reca a sorreggere l'amico Lolino!

Tranne qualche lieve colluttazione coi soldati perchè il *reggazini* più esaltati non vollevano uscire dalla stazione, nessun incidente degno di nota.

Nel ritorno uno del partito « repubblicano » diceva ad un compagno: Ma come va che Ferri non ha dichiarato, che, riuscendo, lascierebbe il posto a uno del nostro...

— Se fosse mioo! Ma che davvero dovrebbe far la pappa a vantra... buoni a niente!

Non gli basta al vostro dottore di essere montato sul carretto a prestedere il comizio.

— Ma questa è una vassallata! — replicò il repubblicano. Fortuna che intervenne un amico, altrimenti non si sa come sarebbe andata a finire.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno dal Creolo Ordinario, presieduto dal comm. Vitelli, nella seconda quindicina di Novembre.

22-24 novembre: Augusto Macchia, omicidio. Dif. Vecchini. P. C. Caponetti.

25-29 id.: Giovanni Ragusa, omicidio. Dif. Zuccari, De Sanctis, Mangelli e Micucci. P. C. on. Mazza e Pocoli. 30 id.: Vincenzo Orfino, mancato omicidio. Latitante.

1-3 dicembre: Ugo Elsen, falso, truffa e appropriazione indebita. Dif. Marini.

6 id.: Giuseppe Nicolosi, omicidio. Dif. Vienna, Zuccari e Veroni; P. C. Sindici e Di Benedetto.

Tribunali - Sezioni penali.

Incendio doloso. — Nella notte del 14 luglio fu appiccato il fuoco a danmila quintali di paglia appartenenti al Comune di Canale Monterano.

Quali autori dell'incendio furono rinviati a giudizio i contadini Antonio Bonfini, Luigi Bonfini, Alessandro Cassi, Augusto Maggagmi e Zaccaria Cassi.

Ieri il Tribunale condannò Augusto Carsi a 75 giorni di reclusione e a L. 100 di multa e lo Stefani a 45 giorni: i gli altri furono assolti per non aver commesso il reato.

Pres.: cav. Bianchi — Giudici: Longhi e Civelà — P. M.: Ilt. Buscemi — Dif.: Di Benedetto-Mangelli.

Assoluzione. — Felice Lanzi, di anni 50, da Bracciano, imputato di avere nel novembre 1902 falsificato la firma del dott. Virgilio Faruzzi in una polizza di assicurazione della Società « London Garantee and accident » e di averne assolto per l'ammontare di reato.

Dif.: Cesare Sanctis-Mangelli.

Furto di orologio. — Giovanni Amici, di anni 19, da Roma, per avere il 18 luglio in iscorso nella vaccheria di Giovanni Sassi in via S. Francesco a Ripa rubato l'orologio d'argento al compagno di lavoro Egidio Leonelli, è stato condannato a 17 mesi e 15 giorni di reclusione.

Dif.: Luigli.

Borseggiato mentre dormiva. — Il manisealco Augusto Cervellieri mentre la sera dell'8 settembre in un carrozza vuota nella stazione, fu borseggiato dell'orologio da Ercole Velentini, di anni 18, maggiordomo, e da Cesare Paranisi, di anni 26, carrettiere, romani.

Ieri il Tribunale condannò il Valentini a 7 mesi di reclusione e l'altro ad 11 mesi.

Dif.: Luigli.

Contro il padre! — Arturo Fontana, di anni 20, da Frosinone, per avere il giorno 5 di questo mese maltrattato con una scure il proprio padre ed atteggiato le guardie al momento dell'arresto, è stato condannato a 3 mesi e 22 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Marini - Giud.: Tedeschi e Ciamarra — P. M.: Gentrano — Dif.: Turrini.

Borseggio. — Torquato Angelucci, di anni 23, da Roma, per avere avuto la mattina del 17 settembre u. s. in via S. Marco, la cattiva idea di rubare il portamonete alla signora Emilia Mezzetti, è stato condannato a 5 mesi e 25 giorni di reclusione.

Dif.: Pirelli.

Appropriazione indebita. — Odoardo Benfanio, di anni 32, da Papoli, per essersi appropriato 314 lire in danno della « Società di previdenza tra gli ufficiali di terra e di mare » di cui era esattore, è stato condannato in contumacia a 5 mesi di reclusione e a L. 50 di multa.

Tentato furto con scasso. — Dopo la mezzanotte dell' 11 settembre u. s. le guardie di città Gigli, Virzi e Mezzatesta, passando per via Flavia, trovarono aperto il portone segnato col n. 42. Mentre si avvicinavano per le opportune verifiche videro fuori un individuo dandare a passo lago. Inseguito la raggiunse e fu accompagnato al Commissariato ove confessò che aveva tentato di scassinare la guardiola del portiere per impossessarsi di alcune scarpe. Perquisito fu trovato in possesso di uno scalpello, di un trincetto e di una cesoia. Era il muratore Augusto Mariani, di anni 21, da Serofano.

Ieri fu condannato a 14 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Sulno - Giud.: Santacroce e Cures — P. M. Saletta — Dif.: Fusco.

Appropriazione indebita. — Giovanni Spott e Giovanni Orlandi, nel maggio scorso consegnarono a Pietro Casanova, di anni 38, da Zagarolo, una cinquantina di lire perchè si fosse occupato della vittura del gas della tabaccheria che avevano comperato in via Bonella.

Il Casanova, avendo pensato meglio di tenere per sè il danaro, ieri in contumacia fu condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 100 di multa.

Truffa. — Alberto Jonni, di anni 29, da Firenze, in un giorno del maggio u. s. si recò nella sartoria di Pietro Ottaviani, in via Lucrezio Caro e, dichiarandosi ufficiale di cavalleria in attività di servizio ed aiutante di Campo di S. M. il Re, riuscì a farsi consegnare un *paletot*.

L'Ottaviani non essendo riuscito mai a farsi pagare si querelò per truffa e ieri il Tribunale condannò il Jonni, contumace, a 70 giorni di reclusione e a L. 140 di multa.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — **Bucci Oreste**, trattoria, Piazza Barberini 11. Fallimento dichiarato su istanza propria - Giudice delegato: avv. Filippo Ratioli - Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Amici - Prima adunanza 29 novembre - Termine alle parti per la presentazione dei titoli di credito: 8 dicembre - Chiusura: 27 dicembre.

La rivista, Via Giacchino Belli 114. Fallimento dichiarato su istanza propria. Giudice delegato: avv. Filippo Ratioli - Curatore provvisorio: avv. Giovanni Befani. Prima adunanza 29 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 8 dicembre. Chiusura 27 dicembre. E' stato accordato l'esercizio provv sorio.

VENDITE — **Tirelli Caterina**, oggetti fotografici, via Cavour 55. E' stata autorizzata la vendita a trattative private delle merci e mobili attività fallimentari al prezzo non inferiore di L. 1050.

Bozzo Vittorio, rappresentante e vendita di caffè ed altri generi, Corso Umberto II, 277. E' stata autorizzata la vendita di alcuni mobili e della macchina da scrivere appartenenti al fallito.

PICCOLI FALLIMENTI

Tondini Innocenza, calzaturo, Corso V. Emanuele 284, commercio e fallimento, avv. Guido Checucci. Attivo L. 1254.50 — Passivo L. 4080.50.

Zapposta Gaetano, già con negozio di pane ed altri generi, via Macchiavelli 4-6-8. Commissario giudiziale, ing. Cesare Ciampi. Attivo L. 629 — Passivo L. 3236.60.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 11 novembre 1904 — S. Martino

Leva il Sole alle ore 6.55 m. — Tramonta alle 4.52 s.
Leva la Luna alle ore 10.51 m. — Tramonta alle 8.29 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.0	coperto	Nizza	8.2	1/4 coper.
Amburgo	4.0	piovoso	Zurigo	11.4	coperto
Vienna	6	coperto	Costantin.li		
Parigi	2.4	sereno	Malta	16.7

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Napoli - 26 novembre - Appalto impresa fucchinaggio dei carbone della R. Marina in Gaeta. Prezzo L. 20,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Soveria (dist. di Nicastro), Cremona, Piove d' Olmi (dist. di Cremona).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiero - Orario Ferroviario

Gli Uffici d'Amm.ne, sono aperti dalle ore 9 alle 12.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. **Telefono N. 1257** per gli Uffici di Redazione. **Id. N. 1234 per l'Amministrazione.**

Cronaca di Roma

Il genetliaco di S. M. il Re. — Oggi ricorre il genetliaco del nostro Re. Il cuore di tutti gli italiani e dei romani specialmente, si rivolge all'Augusto Sovrano con un affettuoso augurio di felicità, al quale si associa modestamente anche il nostro.

— Per la ricorrenza saranno addobbati i palazzi pubblici ed i corpi armati del Municipio vestiranno l'uniforme di gala. Alla sera le musiche suoneranno sulle principali piazze, illuminate a *giornidolee*.

— L'Associazione della Stampa Italiana e sezione Reduci d'Africa, mantenendo l'antica consuetudine, per festeggiare il genetliaco del Re, farà questa mattina la distribuzione ai poveri di buoni per vitto.

Ieri mattina ebbe luogo nel cortile di Villa Paleatina ginnastico Umberto I al Viale Manzoni, angolo via Principe Eugenio.

S. M. la Regina Madre con telegramma ha partecipato di voler concorrere alla pietosa manifestazione di affetto con l'elargizione di L. 200.

La rivista. — Come annunciammo, questa mattina alle 10,30 il comandante il IX Corpo di armata gen. Besozzi, passerà in rivista in Piazza d'Armi ai Prati di Castello, le truppe del presidio.

Le truppe saranno schierate su tre linee. La prima, comandata dal gen. Vacquer-Paderi sarà formata dalla Legione Allievi RR. CC. a cavallo, regg. cavalleggeri Umberto I, 13 artiglieria da campagna, parco arreostatico.

Le armi a piedi saranno in colonna doppia, cavalleria in linea spiegata, artiglieria da campagna con le batterie in linea scrupolosa.

Con la stessa formazione dello schieramento sfileranno le truppe a piedi. I bersaglieri di corsa, la cavalleria al galoppo, l'artiglieria da campagna al trotto.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Steinbuher, monsignor Bonnetty, arcivescovo di Aix; monsignor Brinci, delegato apostolico dell'Egitto, e il padre D'Hemptinne, abate dei Benedettini.

— Presiedeva dai padri Vgarovx e Fleming ha ripreso i lavori della Commissione presenti in Roma la Commissione per gli studi biblici.

Anche i cardinali componenti la Commissione stessa fanno sperare nelle loro assenze, conducendo così innanzi un lavoro che sarà poi sottoposto al Papa per gli esami. Intanto si annuncia che vari giovani ecclesiastici hanno dato il loro nome per il conseguimento dei gradi dopo l'esame da subirsi nel corso della prossima stagione e vari di questi si sono definitivamente stabiliti a Roma per lo studio della Bibbia.

La Chiesa di S. Andrea della Valle

— Si sono intrapresi i lavori di restauro che comprendono tutta la volta centrale e già si scorgono nella loro interezza i quadri eseguiti dal pittori Nobili e Monti e gli affreschi del Guimberti e del Caroselli, ma la Chiesa tarderà ad essere riaperta al pubblico. Abbiamo anche contezza di uno di quei buoni padri se vi abbiamo potuto dare un fuggevole sguardo, tanto da poterne dare breve notizia ai numerosi amici che ce ne richiedevano.

Sulla volta centrale sono state incastonate quattro grandi tele rappresentanti: una, *La cacciata del Paradiso terrestre*, la seconda, *L'estasi di Sant'Orsola*, ambedue del prof. Monti, di cui è pure la terza tela; la terza, *Il dogma dell'Immacolata* del prof. Monti, grandiosa e caratteristica concezione, ed infine, a quarto, *La visita di S. Elisabetta*, anch'essa del prof. Monti, tutte incorniciate nella pittura classica della Chiesa. Il prof. Caroselli ha poi dip into due grandi figure ad affresco ai lati dell'organo ed il pittore Guimberti si è sforzato di proseguire nei pieducti della volta la nostra delle arti e finirà per dar fine ai cui il Domenichino ed i Pannacchi.

Nel resto della Chiesa si sono rinfrescate le dorature, rimodellati gli stucchi, rotti gli altari di tutte le navate e l'organo ancora non è proceduto al restauro sotto l'abile direzione del bravo architetto Rebecchini, il modo che la bella Chiesa dell'Oriveri, del Maderno ed Rainaldi riapparirà prossimamente in veste nuova fiammante.

Movimento elettorale — Società ufficiali esistenti di terra e di mare (sezione di Roma).

Elettori del I e II Collegio di Roma!

Questa Sodalizia, inspirato dal proprio dovere, ha già preso parte attiva alle svolgimento di quel periodo politico, che si manifestava con recente voto. Ora vuole compiere la sua opera chiamando gli elettori monarchici al cimento, che avverrà alle urne, domenica 13 cerrente.

Ogni elettore che sarbi in petto quella fede, alla quale oloro che a Voi si rivolgono hanno dedicata tutta la vita, ogni elettore il cui ideale sia sempre un'Italia, quale ci, italiano e romano affermate, non può fare divisioni di sinpatie.

La situazione del momento è nettamente delineata.

Tutti gli elettori monarchici hanno il preciso dovere di accorrere alle urne e di votare per i seguenti candidati:

I Collegio – **Giovagnoli** prof Raffaello
II » – **Santini** dott. Felice

Il Comitato: Maggiore Commissario R. Marina, Rimassa cav. Gaetano — Tenente Colonnello Passigli cav. Carlo — Colonnello Torres cav. Pietro — Capitano Rossi Pietro.

Il Pres.: Magg. Gen. *Ballatore Carlo*
Il Segr.: Cap. *Mana cav. Giovanni*

Un banchetto all' on. Agnglia in Fraascati — L'on. Agnglia, che per quattro legislature è stato con vivo successo sotto, deputato di Albano Laziale, in testa ai suoi elettori, ha pranzato i suoi fidati elettori e portatori candidato a Termini Imerese, ove è riuscito con votazione quasi plebiscitaria.

Ora, moltissimi amici personali dell'on. Agnglia, volendo testimoniargli l'affettuoso loro attaccamento ed il grato animo per l'opera assidua da lui spesa in favore delle popolazioni del Lazio nei dodici anni in cui ha degnamente rappresentato all' Camera il Collegio di Albano, hanno stabilito di dare in suo onore un banchetto, che avrà luogo in Frascati, al Pol teama tuscolano, in una delle prossime domeniche.

Le adesioni sorpassano sinora le duecento, fra cui quelle di quattordici sindaci dei diversi paesi, assessori e consiglieri comunali; e molte altre se ne attendono.

Gli elettori di detto Collegio e gli amici dell'on. Agnglia residenti in Roma, che volessero intervenire, possono inviare la propria adesione al seguente di Frascati avv. Valesarna, od in Roma al sig. Giacchino Farina, Pelegrino 96.

Le quote individuali è di lire tre, per i residenti a Frascati, di lire quattro.

Educatorio Michelangelo Caetani — È aperto il concorso per mastra dell'Educatorio.

I documenti richiesti (patente di maestra elementare, età di nascita, di moralità e di sana costituzione) dovranno essere presentati non più tardi del 15 corr. al presidente on. Alfredo Baccelli.

La morte di una patriota. — Ieri alle 9.30, assistita dal nipote Commissario ai Monti e del medico curante cav. Atanasi, cessava di vivere in seguito ad apoplessia e dopo lunga malattia la signora Montmasson, una popolana savoiarda, che aveva sposato nell'esilio Francesco Crispi che la sposò nel 1854.

Dopo la morte di Crispi essendo rimasta priva di mezzi, l'on. Giolitti provvide con un assegno mensile alla di lei esistenza, poichè la Montmasson, come è noto, una sola prese parte alle spedizione dei Mille, ma si distinse talmente a Calatafimi e durante la campagna nel raccogliere e curare i feriti, non curando i pericoli, da meritarsi una medaglia d'oro al valore.

Onorificenza — Con decreto del 17 ottobre u. s. S. M. il Re si è degnato conferire al cav. Francesco Pantaleoni N pulloni la Commenda della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Scuola operaia di elettrotecnica « Galileo Ferraris » — Questa scuola, la quale conta già sette anni di vita, fondata allo scopo di dare agli operai che servizo di guida agli operai elettricisti, che numerosi lavorano negli stabilimenti della nostra città, riprenderà le sue lezioni nella sera di lunedì 14 corr. alle 20.

Le lezioni saranno tenute nelle sere di lunedì, mercoledì, venerdì alle 19,30. In dette sere si riceveno pure, sino al 15 corr., le domande d'iscrizione corredate del certificato di licenza elementare e di tutti gli altri documenti, stabiliti dal regolamento, visibile, insieme ai programmi, presso la Direzione della scuola stessa.

L'inaugurazione della scuola degli infermieri al Manicomio. — Ieri mattina alle 11, in una grande sala dell'ospedale di S. Maria della Pietà, venne inaugurata la scuola degli infermieri del Manicomio.

La scuola sarà divisa in tre sezioni per potere dare agio a tutti gli infermieri di prendere parte.

All'inaugurazione intervennero il personale degli infermieri, maschi e donne, del Manicomio, il direttore interinale prof. Maggiorani, il prov. Mancini delegato provinciale delegato del Manicomio, Pasquale Arquati, consigliere provinciale, ed altri.

Dopo un breve discorso di circostanza pronunciato dal prof. Maggiorani, parlò l'avv. Aureli. Egli disse che oltre il miglioramento economico agli infermieri si era pensato anche al miglioramento morale, il quale è collegato strettamente con esso: che cioè è desiderio di assicurare ai malati dell'umanità, e che rende l'opera degli infermieri più vera missione.

Clinica ostetrica-laringoiatrica. — Il 16 corr. si riapre l'ambulatorio gratuito della R. clinica per le malattie dell'orecchio, del naso e della gola diretta dal prof. G. Ferreri.

Le consultazioni avranno luogo nell'ospedale di Santo Spirito (palazzo dell'amministrazione) il martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 9 per le malattie dell'orecchio; dalle 9 alle 10 per le malattie del naso, della gola e della laringe.

Battaglioni scolastici. — I festeggiamenti che doveano aver luogo oggi 11 corr per il secondo anniversario della fondazione dei battaglioni, sono rimandati a causa delle attuali piogge.

Azienda F.lli Gondrand. — La Società Nazionale di Trasporti, Fratelli Gondrand, trasferirà presso maestre i suoi importanti Uffici nei vicini e grandi locali in via Silvestro n. 91 palazzo della Rua one Adriatica di Sicurtà, già Marsigli.

Il trasloco, causato dalla vendita dello Stabile al Corso, è venuto a favorire l'assoluta necessità che questa Casa commissionaria aveva di doversi ingrandire per il grande sviluppo preso nella nostra città.

Ora le nuove Sede, appositamente creata, risponde con tutto l'agio alle esigenze di un vero servizi, accoppiando ancora i più grandi vantaggi a lo maggiori comodità per la clientela ed il pubblico.

Piccola Cronaca.

L'arresto dell'esattore del Piccolo Credito — Il sig. Augusto De Massimi d'a. 35, romano, direttore-compropietario della ditta industriale del Piccolo Credito, abitante in piazza Campo Marzio 7, presentò ieri sono querela contro di appropriazione indebita. Commissariato di S. Eustachio contro l'ex-esattore è commesso della ditta stessa Giuseppe Creti d'a. 33, da Gallipoli, abit. in via Germanico 83.

Il Creti – secondo le dichiarazioni del De Massimi – aveva incassato dai clienti un centinaio di lire con ritenerle a proprio uso.

In seguito ai rimproveri del De Massimi e all'invito di presentare i conti, il Creti scrisse una lettera conformando la irregolarità commesse.

Il Creti, quantunque licenziato, aveva riscosso altre somme appropriandosele.

Ieri il brigadiere di P. S. Pasquale Fusco lo arrestò nella propria abitazione e lo tradusse a Regina Coeli.

Grave disgrazia in via Ostiense. — Il pescivendolo Orazio De Bartoli, d'a. 29, romano, ab. in via dei Quattro Cantoni 25, questiono l'altra sera con la moglie Augusta Massimiani, perchè sospettava che essa avesse contratto relazione con un certo *Toto* macellaio.

Iersera alle 18 essi si trovavano a bere in un osteria in via Domenichino, quando il De Bartoli fu invitato da *Toto* ad uscire.

Questi domandò spiegazione all'altro dei sospetti che aveva espresso sul suo conto.

Si scese una questione e *Toto*, estratto un coltello, vibrò al De Bartoli tre colpi ferendolo alla testa ed al torace, quindi fuggì.

Il soldato Emilio Pontecchio, del 1° granatieri, condusse il ferito a S. Antonio, dove i dottori Biagi e Capitelli si riservarono il giudizio.

Furto ad un orefice al Corso Vittorio Emanuele. — Ieri alle 16, al Corso Vittorio Emanuele, angolo via di P. S. Tolino, noto orefice Raimondo che stavano in atteggiame to sospetto innanzi alla vetrina dell'oreficeria Monaldi.

Il Tottore si nascose. I marivoli aprirono infatti la vetrina, tolsero degli oggetti d'oro e quindi fuggirono per via del Teatro Valle, dove consegnarono la refurtiva ad un ragazzo.

Il bravo ragazzo acquistarsta al ragazzo una catena d'oro del valore di L. 240, rimorso i ladri e li arrestò.

Essi sono Cariolano Porcini e Gaetano Apposti.

Sacrilego furto in via Alessandrina. — Ieri mattina, nella chiesa di S. Maria in Macello *Martyrum*, detta degli *Scalzetti*, in via Alessandrina, guasto ladro ruppe la cassetta delle elemosine contenente una ventina di Lire.

Il furto fu denunziato alle guardie municipali della caserma alla Croce Bianca.

Furti nelle locande. — La notte decorsa, nella locanda « La Flora » in via del Boschetto (I), sul Paolo Paoloni, d'a. 36, da Frascati, fu derubato, mentre dormiva, del portafoglio contenente 270 lire, dell'orologio e catena d'argento.

Il furto fu commesso da un suo compagno di stanza, il quale si era dichiarato al locandiere per Luigi Paoloni, d'a. 32, da Ancona. Egli è ricercato.

— I carbonari Benigno Rosone, d'a. 33, e Tommaso Giusti, d'a. 51, ambedue da Collefaraone, e Val Ferdinando Colosanti, d'a. 31, da Serzana (Aquila), ggustiro alla rusticana della « Cucugna », dopo di essere stati mangiare in un'altra, se ne andarono a dormire alla locanda della « Catena » in via del Teatro Marcello.

I carbonari quando ieri mattina si svegliarono non trovarono più il loro amico Colosanti, il quale si era portato via 195 lire dei Rosone e 7 lire dei Giusti.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campitelli.

Altri furti. — Dagli agenti del Commissariato di Ponte è stata arrestata la donna Maria Mancini Cappelletti d'a. 24 da Norma, la quale avrebbe rubato un bracciaietto d'oro del valore di lire 150 alla sua padrona la maestra Rosa Passeggeri in Zuhani da Campagnano ab. in via di Monte Gordiano 34.

— In piazza Benedetto Cairoli l'impiegato Raffaele De Santis da Ceccano, mentre ascoltava un cisrtatano fu derubato dell'orologio con catena d'oro.

Un suicidio al viale della Regina. — Ieri tette, circa le 3, il tatta o Pietro De Paoli, d'a. 56, da Galliscano, si gettò dalla finestra della sua abitazione al viale della Regina, 30.

L'infelice rimase a cadere su cortile e rimase allo istante cadavere.

Le cause che indussero il De Paolis al triste passo vanno ricercate in una grave malattia dalla quale il poveretto era colpito da molto tempo.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, venne trasportato al Campo Verano.

Le imprudenze dei ragazzi. — Ieri mattina, alle 10, Umberto Capponi, d'anni 10, conducendo un filo di ferro nella cassetta dell'interruttore che funziona sulla linea elettrica tra la via Appia Nuova e Porta Pia, provocando l'accensione dei condotti colmati di rame.

Ciò fu causa dell'interruzione della corrente elettrica e il servizio tramv ario rimase sospeso.

Concerti. — A Piazza Colonna questa sera dalle 19 1/2 alle 21, suonerà il concerto comunale col seguente programma:

1. Gabetti. Marcia reale — 2. Verdi « Nabucco » sinfonia — 3. Wagner « Lohengrin » La preludio — 4. Meyerbeer « Ugonotti » congiura — 5. Donizetti « Poliuto » sinfonia.

A Piazza Scossacavalli il concerto del 47 fant. dalle 19.30 alle 21 suonerà:

1. Gabetti, Marcia reale — 2. Rossini « Semiramide » sinfonia — 3. Donizetti « Favorita » atto 4.o — 4. Pennini « Rubino » finale 4.o — 5. Mistichelli « Rosa thea » polka.

— A Piazza Cola di Rienzo dalle 19 1/2 alle 21 il concerto del 48.o suonerà:

1. Gabetti, Marcia reale — 2. Verdi « Nabucco » sinfonia — 3. Boito « Mefistofele » fantasia — 4. Ponchielli « Gioconda » pot-pourri — 5. Barrella « Motivi popolari » fantasia.

Monte di Pietà.

Lunedì 14 novem. 1904 – *La 1ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 7 marzo 1904 fino alla pozza n. **51900.**

— Gli oggetti si rimangono a vestuario impegnati il dì 16 aprile 1904 fino alla polizza n. **52800**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 12 novembre esposti principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nello Custodie 2 3 e 4.

Teatri di Roma

Costanzi. — In « Zente refata » il Benini riportò iersera un altro entusiastico successo. La parte di « Momolo » fu da lui interpretata splendidamente, acchè il pubblico gli fece ovazioni entusiastiche che acclamandolo vivamente apeco dopo il 2.o atto. Applausi vivissimi ebbero pure la Zanon Paladini e lo Accardi che lo coadiuvarono efficacemente.

Stanera grande rappresentazione di gala con ventre illuminato a giorno per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re.

Si rappresenterà la commedia di Bertolazzi « L'egoista » Domani poi la Compagnia Benini ci presenta un'altra novità con la bizzarra comica di Hayden « Pantalon spariscta » con prologo detto dal cav. Benini. Seguirà « Il bacio » di Mascheroni. »

Per domenica sono annunciate due rappresentazioni con la replica di giorno del deliziosissimo « Palazzo de le cascate » e con la commedia « In corsa de mati » alla spettacolo serale.

Adriano. — Un buon successo ebbe iersera la « Lucia di Lammermor » con applausi fragorosi a Gulietta Wermex e al tenore De Neri che — nuovo per Roma — cantò con grande singolare in una parte, distinguendosi soprattutto nella scena della maledizione e nella romanza finale. Applausi toccarono pure al basso Wolman e al baritono Moreo.

Stasera grande spettacolo di gala pel genetliaco di S. M. il Re con la prima rappresentazione del melodramma di Donizetti « L'Elixir d'amore » che avrà ad interpreti pe ntati il celebre tenore Alessandro Bonci e Gulietta Wermex.

L'attese per questa serata è vivissimo ben naturalmente come nessun artista all'infuori del Bonci sia capace di riunire con quell'arte sublime che lo distingue il delizioso spartito di Donizetti, che è tutto un profumo incantevole di grazia e di seduzioni.

Domani prima rappresentazione dell' « Ina » diretta da Pietro Mascagni e martedì seconda dei « Puritani » con Bonci.

Valle — « Lu main passo » ebbe iersera un discreto successo e stasera si replica.

Nazionale. — « Alì Babà » ebbe iersera conferimento il successo con applausi ai bravi artisti della Compagnia Magnaini.

Assai numerata la messa in scena con quadri di splendido effetto.

Stasera: Cavalleria rusticana, seguirà « Pagliacci ».

Quirino — Decima replica della « Pillole d'Ercole. »

Munzoni — Serata d'onore del simpatico e bravo artista Dilio Lombardi col « Figlio delle selve. »

Questa sera: « I mariuoli di Parigi, » traduzione di Gigetto Lombardi, ultimo grande successo parigino.

Metastasio — Anche in questo teatro avrà luogo stasera una spettacolo di gala con la replica del prosa Scozzi che ha riportato iersera per la serata in onore di Ester Scozzi alle fa applauditissima ed ebbe fiori e doni in quantità.

Nuovo — Unica rappresentazione dignra alle 17.30 con la replica della brillantissima commedia « Il controllore dei vagoni letto ».

Vice-Fabr.-

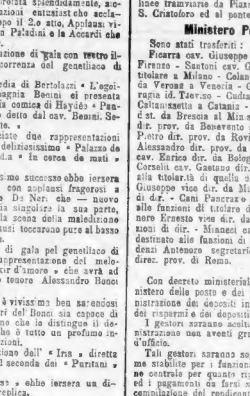
Spettacoli d'oggi

Costanzi — *L'egoista* - ore 21.
Adriano — *L'Elisir d'amore*, ore 21.
Valle — *La zente passa* - ore 21.
Nazionale — *Alì Babà*, ore 21.
Quirino — *Le pillole d'Ercole* - ore 21.
Munzoni — *Il figlio delle selve* - ore 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 21.
Nuovo - *Il controllore dei vagoni-letto* - ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio romano. Giuoco della Palota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra dalle Terme 6-6-07. – **Giuseppe vendeva dei fratelli** – Un rapimento fra gli indiani, grande spettacolo a colori – **Sansone** – Esedra di Termini N. 49-50 – **Napoleone Buonaparte. Epopea Napoleonica**, spettacolo a colori in 3 parti e 11 quadri. Immenso successo. Senza comica.

La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc.
e con vitto troppo carneo,
e con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (adatti per infermi gravi);
e con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) per bocca o per iniezione,
senza diagnosi medica, è un errore fatale sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere – conduce grado grado alla **dispepsia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.**

E per contrario provato che nel novanta per cento dei casi **e** una regime razionale di vita, **dei casi** ed una cura di "TOT", bastano **a regolarizzare l'apparato digerente.**

L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.



Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Tedesco e Ronchetti.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione esaminatrice per gli esami di concorso per merito distinto è così composta:

Presidente: S. E. il consigl. Pagano Guarnaschelli primo pres. della Cass. – membri: comm. Pagliano sostituto proc. gen. di Cass.; cav. uff. Mosca cons. Corte d'appello; cav. De Notaristefani sost. procuratore gen. d'appello.

Per il codice di commercio nell' Eritrea.

La « Giustizia » dice che la Commissione di magistrati italiani della Colonia Eritrea incaricata delle modificazioni da apportarsi ai codici per la loro promulgazione nella Colonia stessa, ha terminato la compilazione del codice di commercio.

Il codice modificato si comporrebbe di 989 articoli. Esso è accompagnato da una relazione del presidente della Commissione on. avv. D'Amelio.

Ministero Lavori Pubblici.

Opere di pubblica utilità.

Con recenti decreti sono stati dichiarati opere di pubblica utilità i seguenti lavori:

Cond. delle acque delle sorgenti Edera, Minaga e Valle all'abitato di Campofranco (Caltanissetta).

Prolung. della via Imperatore Federico attraverso la piazza del Campo in Palermo.

Prosecuz. della via Gampano fra le via Madama Cristina ed Ormea in Torino; ed è stato autorizzato il Comune di Milano ad eseguire a tramonto elettrico le linee tramviarie da Piazza del Duomo a S. Vittore, a S. Cristoforo ed al ponte sul torrente Mossa.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono stati trasferiti:

Fosarra cav. Giuseppe direttore postale da Catania a Firenze – Santoni cav. Giovanni reggente id. Milano id. titolare a Milano – Colandronzo cav. Nicola dir. postale da Verona a Venezia – Giordano cav. Domenico id. Perugia id. Barraco – Gadda cav. Antonino id. prov. da Caltanissetta a Catania – Boscarini cav. Raffaello id. c. st. da Brescia al Ministero – Decursu cav. Guglielma dir. prov. da Benevento al Ministero – Revello cav. Pietro dir. prov. da Reggio Calabria a Pettnari cav. Alessandro dir. prov. da Pesaro al Ministero – Wolf cav. Enrico dir. da Bologna al Ministero – Del Noce Corsetti cav. Gaetano dir. distr. a Perugia è destinato alla titolarità di quella direzione prov. – Mundos cav. Giuseppe vice dir. da Milano a Bologna con le funzioni di dir. – Cani Pancrazio sup. agg. a Brescia destinato alla funzione titolare in quel distr. d'ispezione – Venanore Erasmo vice dir. da Napoli a Benevento con le funzioni di dir. – Minnaci cav. Enrico vice dir. a Salerno destinato alle funzioni di ispettore aggregato ivi – Gaudenzi Antenore segretario al Ministero trasferito alla direz. prov. di Roma.

Con decreto ministeriale sono istituiti presso il Ministero delle poste e dei telegrafi i gestuori per l'amministrazione dei depositi previsti al servizio dei vaglia e dei risparmi e dei depositi di qualunque altra natura.

I gestori saranno scelti fra i funionari dell'Amministrazione non aventi grado inferiore a quello di capo d'ufficio.

Tali gestori saranno soggetti all'osservanza delle norme stabilite per i funzionari dadogni dell'Amministrazione centrale per quanto riguarda gli atti di depositi ed i pagamenti da farsi sui depositi medesimi e per la compilazione del rendiconto dei fondi loro forniti da altri funzionari. Gli atti saranno fatti con mandati di anticipazione a carico dei rispettivi bilanci.

Il Ministero ha notificato agli uffici postali del Regno, ed a quelli di Asmara, Assab, Cheren e Massaua, nella Colonia Eritrea, di Tripoli e di S. Marino, di Canea (isola di Candia), di Bengasi e di Tripoli di Barberia (Tripolitania) che, dal 1° novembre 1904, il limite massimo per ogni vaglio rilasciati nel Candali sull'Italia è stato elevato a cento lire italiani, corrispondenti a lire cinquecento dieci.

Nulla è innovato circa l'importo dei vaglia internazionali per Canea, Candia, per cui rimane fermo il limite di lire cinquecento.

Ministero Marina.

Fu varata a Venezia, nel cantiere della Ditta Vianello-Moro, Sartori e C., la cisterna A, in costruzione per contratto 9 febbraio 1904.

Sono stati nominati, in seguito ad esame di concorso, per titoli di 3 anni, assistenti e capi cannonieri e torpedinieri) delle Direzioni di artiglieria ed armamenti:

Francesco Pirella insegnante nelle Scuole specialisti.

Capi cann. Luigia capo cannoniere di 3 classe nel Corpo R. Equipaggi.

Augusto Mauconi aiutante di 3. classe nel Corpo R. Equipaggi.

Sono stati nominati, in seguito ad esame di concorso, capi tecnici di 3. classe (categoria attrezzatori e cordai) delle Direzioni di artiglieria ed armamenti:

Michele Tamborra capo timoniere di 3. classe nel Corpo R. Equipaggi.

Giovanni Cimino operaio attrezzatore.

L'operaio attrezzatore Fortunato Rossi, in seguito ad esame di concorso, è stato nominato capo tecnico di 3. classe.

All'arrivo a Spezia della « A. Vespucci » avranno luogo i seguenti movimenti di capitani macchinisti:

Luigi Asso sbarcherà dalla « Trinacria » ed imbarcherà dalla « A. Vespucci ».

Giuseppe Osetti sbarcherà dalla « A. Vespucci » ed imbarcherà sulla « Trinacria ».

L'Afoadstore è giunto a Manfredonia, la Minerva è giunta a Suda, l'Ercole è partita da Napoli, la Terpedi niera 71 è giunta a Livorno, la Torpediniera 87 è partita da Messina, la Torpediniera 19 00 è partita da Gaeta, la torpediniera 113 è partita da Maddalena.

— L'Elba arrivera a Livorno il 21 corrente ove sbarcherà la salma del tenente Grabau.

L'Eurdice parti ieri da Sulla diretta a Napoli.

(S) **Gibilterra**, 10. — L'incrociatore degli Stati Uniti « Olimpia » è partito per Genova.

La bandiera di combattimento.

Un R. decreto in data 7 ottobre pubblicato nella « Gazz. uff. » di ieri stabilisce:

Ad ogni nave da guerra, meno quelle assidiariate dalla 3. classe in giù e quelle di uso locale, sarà consegnata durante il primo armamento, o nell'epoca da stabilirsi dall'ufficio, all'ufficiale della dotazione normale di bandiere, una bandiera nazionale che prende il nome di « Bandiera di combattimento ».

La bandiera di combattimento deverà alzarsi sempre in combattimento e in tempi di tempo e di segnalazione lo consiglinno, anche delle grandi solennità (festa dello Statuto e genetliaco di S. M. il Re) ed allorquando si presenti a bordo S. M. il Re.

Il Decreto contiene inoltre la norme per la consegna della bandiera.

Informazioni estere

Per gli incidenti di Innsbrück.

(S) **Gorizia**, 10. — La Dieta ha approvato mozioni presentate dai deputati Verdegnassi, Venerdi e Marani, nelle quali si esprimono sentimenti di simpatia per gli italiani di Innsbrück.

I deputati slavi fecero dichiarazioni dicendo di approvare le mozioni stesse.

Lo Czar e l'Imperatore Guglielmo.

(Servizio speciale del *Paese Romano*.

Berlino, 10 ore 14.5. — In questi circoli nulla si sa di qualche comunicazione del Governo o della Corte russa circa il progetto di un viaggio dello Czar a Skiernewice.

Nemmeno a Berlino si è presa l'iniziativa di un tale convegno, perciò si hanno seri dubbi sulla realtà delle informazioni della stampa czarea. L'intervista che dovrebbe aver luogo fra l'Imperatore e lo Czar.

Si crede essa in special modo che la diplomazia tedesca stia per cambiare la sua politica riservata circa la questione di una mediazione nell'Estremo Oriente.

Nel Marocco.

Londra, 10 — La *Morning Post* ha da Madrid: Secondi telegrammi estesi Mohamed si Torres ha invito sua Nota di ministri europei per proporre di aumentare i dazi doganali.

I ministri però non sembrano disposti ad accettare la proposta, che credono nociva al commercio europeo.

Si attribuisce questa proposta all'influenza della Francia, e si pensa che essa abbia per scopo di aumentare gli introiti marocchini, perchè i portatori del debito marocchino ricevono il 60 per cento dei diritti doganali

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10. — Il deputato Syveton è stato arrestato presso Suresnes, nel momento in cui si recava a battersi in duello col capitano De Gail.

(S) **Parigi**, 10. — Il deputato Syveton, dopo essere stato trasfetto stanza al giudice istruttore è stato rimesso in libertà, essendosi impegnato a presentarsi ad ogni richiesta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — L'on. Lyttleton, ministro delle Colonie, ha parlato iersera in una riunione di conservatori, della questione delle mine d'oro del Transvaal, combattendo le opposizioni sollevate contro di essa.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 10 Novembre 1904.

Continua la fermezza generale.

Rendita contanti 104.52 1/2 a 104.50 fine 104.60.

Rendita 3 1/2 102.20.

Valori bancari fermissimi e in aumento la Banca d'Italia da 1120 a 1127 — Commerciale 799.50 — Credito 602 a 603 — Banco Roma 123.75 — Credito Fondiario 570 — Acque 1460 — Gas 1425 a 1406 chiuso 1415 — Condotte 331 — Omnibus 331 — Condotte 347 a 347.50 — Molini 83.50 a 86 — Metallurgiche 164 — Cartiere 1130 — Zuccheri 109.50 a 107.50 — Valsacco 171 — Conzioni 112.50 — Immobiliari 270 — Ferrovie 96 — Mediterranei 1224 — Vecchia 126 — Fermi 70 — Kerka 379 — Sodà 192.50 — Navigazione 456 — Beni stabili 234 — Imprese fond arie 113.50 — Riba 553 a 555 — Aroto 273 a 274.50.

Cambi: Parigi 99.07 1/2. — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 11 novembre L. 100.000.

Dal 7 a tutto il 13 settemb. 1904 – fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati della Borse italiane, è oggi (10) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE – 10 novembre 1904.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	104 85	104 47	104 42	104 42 1/2
id. id. fine	— —	104 67	104 57	— —
id. 3 1/2 0/0	102 22	102 12	102 22	102 27 1/2
A. B. Italia	1122 —	1125 —	1121 —	1120 50
Commerciale	799 —	798 50	799 50	— —
Cred. Italiano	602 —	603 —	600 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	457 —	458 —	458 —	458 50
» Merid.	726 —	736 —	736 —	735 50
Acc. di Terni	— —	1015 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Ver. Gen.	489 —	485 50	— —	— —
Raffinerie	466 50	466 50	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	359 —	— —	— —
Meridionali	— —	354 75	— —	— —
Fondi R. 4 1/2	— —	519 50	— —	— —
» » 4	— —	510 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 95	99 95	100 —
Berlino id.	123 87	123 42	123 40	123 40
Londra id.	25 14	25 14	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 12	24 96

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 novembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	104.47 47	102.47 47	103,03 98
4 0/0 netto	104.27 50	102.27 50	102,84 02
3 1/2 netto	102.14 48	100.39 48	100.88 94
3 0/0 lordo	73.32	72,12	73,05 64

BORSE ESTERE

Parigi, 10 ore 16,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	98 22	98 30	98 25
	» 3 0/0 perp.	98 22	98 30	98 25
	ITALIANA 5 0/0	104 50	104 50	104 68
	turca	86 85	86 75	86 72
	spagnuola	88 12	88 10	88 32
	russa nuova	— —	75 70	75 75
	portoghese	64 07	64 05	63 95
	ungherese	— —	101 95	102 —
	Egiziano 6 0/0	— —	108 50	105 55
Banche	Banca di Parigi	1251 —	1250 —	1255 —
	Banca Ottomana	— —	592 —	593 —
	Credito Fondiario	— —	730 —	730 —
	Azioni Suez	— —	4508 —	4490 —
Ferrovie	Lotti Turchi	— —	127 —	127 1/2
	Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	714 —
	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 13 1/2	25 14 1/2
	su Spagna, Madrid	26 15	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 pesante

	9	10
Ital. cont.	104 10	104 20
C. mone	— —	— —
**A.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Propr. tà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

CAPITOLO I.

Sibilla sussultò, ferita crudelmente dal dubbio nuovo, ma nascose la propria gelosia rispondendo calma:

— Ebbene, cosa vorresti conchiudere?

Per ora non conchiuto nulla. Certo Vladimiro è un demonio di bellezza maschile, alla quale l'ardente cortigiana non sarà rimasta indifferente, quindi ragion logica vuole che anche lei, in tal caso, sia interessata a salvare il dottore Usting, per cui potrebbe aiutarci molto facilmente...

— In qual modo?

— Io preparerò — anzi l'ho già bell' e preparato, — un sonnifero potente ed insieme innocuo, il quale somministrato con la dovuta sagacia a Vladimiro, lo farà dormire profondamente quanto tranquillamente non molto di un palo di giorni... Così non sarà presente allo *Scambio* famoso di questa notte prossima.

— E chi glielo somministrerà?

— Sara stessa. Non è ella di parte tua, spia del Governatore? Ti recherai tu da Sara, a portarle l'oppiato; non ti mancheranno scuse. Parlerai del Governatore; del resto, ella ti teme; e poi, credimi, non appena avrà compresa che si tratta di salvare Vladimiro, vedrai che ti ubbidirà ciecamente.

— Bene, andrò; dammi il narcotico.

— Adesso? Sono le tre dopo mezzanotte. Ora riposeremo: ne abbiamo bisogno tutte due. Verso le otto avrai pronto il narcotico, e potrai andare da Sara.

— E sia: sono veramente stanca, lo confesso. Sul resto, adunque — sulla venuta di LUI la prossima notte — siamo perfettamente intesi, non è vero? E tu, Nassyr, non venir meno a nessun mio cenno, ed io ubbidirò al tuo patto e sarò tua.

— Grazie, mormorò il nano, fremente, baciando la destra alla Circassa; poi tutti e due si ritirarono; ella nelle sue camere a terreno, ed il mostro nella sua cameretta semplicissima al primo piano, attigua al suo ricchissimo gabinetto chimico.

Vladimiro Usting, dopo le poche ore di riposo godute in casa della cortigiana avrebbe voluto uscire, ma non aveva ancor saputo risolvere dove sarebbe andato.

Per un momento pensò di seguire il consiglio datogli dalla sua carissima Sonia, di mutar connotati sacrificando i neri baffi orgogliosi, e magari cambiar l'abbondante capigliatura corvina un po' ricciuta, ma non ne ebbe cuore..."Quel poco o quel molto di vanità che è in tutti, e che in lui fors' anche era minima, lo dissuase della malinconica operazione; e poi, anche, gli pareva di mostrarsi debole, e si ribellava al pensiero che altri avesse potuto giudicarlo pauroso...

Per ora, infine, non doveva temer nulla: non sarebbe uscito, tanto più che da un momento all'altro poteva aver notizie di Sonia, o la stessa Magda, la finta cameriera di quella, poteva venire da lui...

E poi, dove sarebbe andato? Allo *Scambio* di quella notte, no: egli si riservava per lo *Scambio* della notte dopo, per quello presieduto dal Duca di Kumberfolk: avrebbe dato le grandi notizie; avrebbe esposto i suoi progetti audaci, l'assemblea avrebbe delirato di gioia, ed operando fulmineamente, la vittoria sarebbe stata completa, l'Autocrate vinto, e la Polonia redenta...

A che dunque la piccola prudenza di mutar conoscenti?

Suonò: alla cameriera accorsa ordinò di apprestargli un bagno tiepido; fece le sue abluzioni, un po' di toeletta minuziosa, si profumò e poi si avvolse in un ampio accappatoio persiano morbido come peluria di cigno, passando quindi nella sua camera e domandò di Sara.

Questa, che aveva dato ordine di essere avvertita non appena il dottor Usting avesse domandato di lei, ne fu subito informata ed accorse graziosa, gaia, vestita d'una semplice tonaca giapponese di seta azzurra a ricami d'oro, più bella e seducente che mai.

Cenarono insieme in un attiguo salottino.

La cortigiana fu spiritosa, provocatrice, maliarda tentò ogni via per sedurre Vladimiro; ma il giovane fu forte, serio, ed insieme galante e cortese e non si lasciò vincere.

Il suo cuore era per Sonia, la sua anima e la sua mente per l'avvenimento tragico che stava preparandosi.

Invece, astuto ed attento, fece parlar molto la bellissima creatura che eccitata dal frizzante sciampagna bevuto, nella semi-ebrietà del momento diede informazioni preziose al suo novello amico che già ella adorava...

Quando, tardi, ciascuno si ritirò nella propria camera l'Usting sorrideva con aria di trionfo lieto della duplice vittoria riportata; e Sara, un po' stizzita ma pur felice di quella che a lei pareva una vita nuova, pensava che avrebbe disubbidito a Vladimiro non lasciando, almeno pel momento, che nessuna donna potesse giungere fino a colui, lì, nel palazzo di lei... Ed era stato così che Sonia e Magda quella notte avevano tentato invano di penetrare nel palazzo della cortigiana; e fu così che un altro loro tentativo, compiuta la mattina dopo, restò egualmente infruttuoso: Sara non le volle ricevere; Sara, divenuta gelosa e diffidente, era tratta a nascondere il non suo Vladimiro, come avrebbe nascosto un tesoro; ma quando, dopo Sonia e Magda, si presentò, fiera e risoluta, Anna Yvrika la Circassa, la cortigiana dovette piegarsi a riceverla subito, mentre questa toeletta fra le sue cameriere, soltanto coperta di un'ampia tunica bianca di lino, alla romana.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oltre il prezzo di cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** — *Via Due Macelli, 0-12* — **Roma**
—(Datano sempre dal 1, e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 90 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Crace in più Corpo del giornale, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Fin. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesta & pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 50 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trimestrali di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimonato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.
L'Italia Polvere per tagliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corrodersi essendo innocua di acidi.

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
da *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenza da *Genova* ai *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* ai *Mercoledì*
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
da *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
da *Genova, Napoli - Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* toccando a *Jamaica* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee celeri per mezzi dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* ecc.
Partenze mensili per *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,
Linee pel BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Teneriffa* ed *S. Vincenzo* ai 15 d' ogni mese.
Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* il 1, 9, 17 ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, Teneriffa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*

TOSSI CATARRI
Pillole di CATRAMINA BERTELLI efficacissimo rimedio contro **TOSSI e CATARRI**
Scatola di 75 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50
Proprietà e fabbricazione esclusiva dei produttori chimici-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - FIRENZE - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissionari per corrispondenza:
MILANO Piazza Fontana N. 6
Prezzo Lire 2.50

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Casolari, Torrette, Fienili, Capanne, Serre, Alberi, Navi, Barche, Mobili, Fornaci, ecc. Unico Stabilimento Italiano Premiato all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1881 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1884 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Anversa 1885 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Amsterdam 1885 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Londra 1885 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Parigi 1885 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Barcellona 1888 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Bruxelles 1888 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Parigi 1889 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Vienna 1890 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Roma 1891 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Palermo 1891 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1892 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1892 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1892 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1892 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1893 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1893 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1893 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1893 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1894 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1894 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1894 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1894 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1895 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1895 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1895 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1895 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1896 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1896 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1896 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1896 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1897 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1897 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1897 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1897 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1898 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1898 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1898 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1898 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1899 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1899 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1899 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1899 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1900 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1900 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1900 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1900 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1901 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1901 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1901 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1901 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1902 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1902 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1902 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1902 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1903 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1903 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1903 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1903 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1904 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1904 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1904 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1904 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1905 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1905 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1905 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1905 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1906 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1906 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1906 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1907 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1907 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1907 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1907 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1908 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1908 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1908 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1908 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1909 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1909 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1909 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1909 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1910 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1910 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1910 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1910 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1911 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1911 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1911 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1912 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1912 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1912 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1912 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1913 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1913 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1913 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1913 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1914 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1914 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1914 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1914 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1915 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1915 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1915 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1915 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1916 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1916 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1916 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1916 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1917 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1917 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1917 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1917 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1918 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1918 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1918 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1918 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1919 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1919 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1919 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1919 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1920 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1920 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1920 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1920 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1921 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1921 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1921 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1921 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1922 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1922 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1922 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1922 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1923 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1923 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1923 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1923 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1924 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1924 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1924 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1924 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1925 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1925 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1925 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1925 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1926 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1926 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1926 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1926 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1927 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1927 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1927 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1927 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1928 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1928 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1928 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1928 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1929 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1929 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1929 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1929 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1930 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1930 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1930 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1930 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1931 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1931 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1931 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1931 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1932 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1932 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1932 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1932 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1933 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1933 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1933 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1933 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1934 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1934 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1934 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1934 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1935 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1935 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1935 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1935 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1936 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1936 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1936 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1936 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1937 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1937 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1937 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1937 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1938 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1938 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1938 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1938 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1939 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1939 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1939 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1939 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1940 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1940 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1940 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1940 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1941 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1941 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1941 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1941 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1942 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1942 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1942 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1942 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1943 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1943 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1943 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1943 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1944 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1944 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1944 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1944 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1945 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1945 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1945 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1945 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1946 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1946 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1946 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1946 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1947 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1947 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1947 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1947 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1948 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1948 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1948 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1948 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1949 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1949 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1949 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1949 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1950 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1950 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1950 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1950 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1951 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1951 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1951 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1951 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1952 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1952 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1952 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1952 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1953 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1953 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1953 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1953 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1954 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1954 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1954 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1954 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1955 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1955 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1955 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1955 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1956 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1956 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1956 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1956 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1957 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1957 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1957 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1957 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1958 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1958 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1958 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1958 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1959 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1959 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1959 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1959 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1960 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Genova 1960 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze 1960 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1960 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1961 con Medaglia d'Oro. Unico Premiato all'Esposizione Internaz